CORPUS CHRISTI
"Non è più pane è Dio presente..."

Missione Belém
Diario spirituale Giugno 2012

Messaggio della Regina della Pace (Medjugorje)

*"**Cari figli!***

Anche oggi vi invito alla conversione e alla santità. Dio desidera darvi la gioia e la pace attraverso la preghiera ma voi, figlioli, siete ancora lontano, attaccati alla terra e alle cose della terra.

Perciò vi invito di nuovo: aprite il vostro cuore e il vostro sguardo verso Dio e le cose di Dio e la gioia e la pace regneranno nel vostro cuore.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata. (Marja 25 maggio 2012)

*"**Cari** figli,*
anche oggi desidero invitare anche voi:
pregate insieme con me per i miei pastori,
perché guidino il loro gregge instancabilmente nella fede.
La Madre prega insieme con voi:
pregate, cari figli, con la Madre.
Grazie, cari figli, anche oggi
perché avete risposto alla mia chiamata".
(18 Maggio 2012 a Ivan).

PACE E GIOIA!

LA MADONNA

CI ASPETTA!

PELLEGRINAGGIO-ESERCIZI SPIRITUALI
DELLA MISSIONE BELÉM A MEDJUGORJE

Carissimi tutti fratelli italiani,
dei gruppi di Ruah, Jé-Shuá, Cana, Pastorale di strada, Mercatini, Gospa-Maika, Rosario e tutti voi amici e benefattori.

Desideriamo raggiungervi con questa nostra per invitarvi con forza al nostro PELLEGRINAGGIO ANNUALE A MEDJUGORJE e prepararci insieme.

Missione-Belém è un'opera nata in Brasile e si è sviluppata soprattutto in Brasile, ma la bontà del Signore e l'opera di Maria hanno fatto nascere decine di gruppi di preghiera e evangelizzazione anche in Italia. Maria, lentamente ci ha radunato attorno a sé. Quando è iniziata la "*tradizione*" di Medjugorje, non ne eravamo neanche coscienti. É stata mia madre che mi ha invitato ad accompagnare il primo pellegrinaggio come sacerdote. Ho accettato perché è nostro dovere dare assistenza spirituale ai Pellegrini. Quella volta eravamo 40 ed abbiamo ricevuto il grande segno della "Ruota nel cielo" che è diventato il simbolo della Missione Belém. A partire da quell'anno, il pellegrinaggio è diventato una tradizione. Da 40 siamo diventati 1000! E continuamente aumentiamo. Il pellegrinaggio è diventato il nostro Corso annuale di Esercizi spirituali. É una grazia stare insieme per crescere nella fede, incontrare Dio nella Confessione, nella Comunione, nella bellissima Adorazione, nel Sacrificio dei monti, nel silenzio della natura, nella severità dei sassi che ci indicano quanto è bello e duro il cammino della vita.

Anche quest'anno vogliamo invitare ciascuno ad ascoltare l'invito della Madre del cielo che ci chiama. Per questo vorremmo che

CIASCUN GRUPPO ORGANIZZASSE UN PULLMAN
per conto proprio e invitasse nuove persone:
tutti coloro che vogliono vivere una esperienza spirituale missionaria forte possono aggregarsi, sapendo che si tratta di un pellegrinaggio e non di un viaggio

Vi scriviamo questa lettera dopo una notte che abbiamo passato sulla strada, sotto quel famoso ponte del "Chà (the)" che voi ben conoscete. C'erano tutti i missionari nuovi del primo e del secondo anno. É stata una notte fredda, perché qui in Brasile è inverno, ma immensamente ricca: circa 20 persone hanno accettato di uscire dalla strada e sono venuti nelle nostre case, cercando la cura del corpo e dell'anima. Niente si può raggiungere senza sacrificio. Tutti coloro che vogliono fare un' esperienza di fede, devono affrontare il sacrificio del cammino e della salita. A Medjugorje non si va per un viaggio di piacere, non ci sono spiagge, né prati Verdi; solo sassi e molto sole, ma si respira nell'aria il clima di Maria, nostra vera « mamma», più mamma di quella che il Signore ci ha dato per nascere. Ripetendo le parole di Giovanni Paolo II, pronunciate ad un Vescovo Brasiliano, che ho avuto modo di conoscere personalmente, il Papa diceva: "MEDJUGORJE É UN GRANDE CENTRO DI SPIRITUALITÁ" e lo rassicurava nei suoi dubbi.

Pertanto "BEATO CHI DECIDE, NEL SUO CUORE, IL SANTO VIAGGIO" Salmo 84(83),6.

Da tanti anni Maria parla e cerca qualcuno che la ascolti col cuore. Milioni di pellegrini sono andati a Medjugorje: da Cardinali a "atei", che lì hanno trovato la conversione. Scienziati e medici dei più diversi campi hanno studiato i 6 poveri ragazzi-veggenti e la conclusione unanime: "QUI C'E' QUALCOSA DI STRAORDINARIO, FUORI DAL NATURALE!" Noi cristiani sappiamo che questi fenomeni straordinari hanno un nome: "MARIA", la più grande MISSIONARIA della storia, che parla, converte e aspetta il tuo "SI'": *"Cari figli, desidero che mi diate la mano perché io possa condurvi, come una mamma, sulla retta via e portarvi al vostro Padre Celeste. Aprite i vostri cuori e lasciatemi entrare! Pregate e lasciate che io possa guidarvi, vi condurrò alla pace e alla felicità" (18.03.1982)*.

Viaduto do Chà
S. Paolo-Brasile
I missionari dormono con e come i fratelli di strada per riscattare coloro che sono incatenati dalla schiavitù del vizio.

È molto interessante che tutti possano leggere lo studio che abbiamo fatto riguardo al pronunciamento della Gerarchia Cattolica su Medjugorje (www.missionebelem.com clik em Medjugorje), per avere serenità davanti alle critiche che spesso ascoltiamo.

Maria, a Medjugorje, ci insegna a pregare: *"Cari figli, oggi, vi invito a rispondere al mio invito alla preghiera. Io desidero, cari figli, che in questo tempo troviate un angolo per la preghiera personale. Desidero guidarvi verso la preghiera del cuore. Solo così, capirete che la vostra vita è vuota senza la preghiera. Il senso della vostra vita lo scoprirete, quando scoprirete Dio nella preghiera; perciò, figlioli, aprite la porta del vostro cuore e capirete che la preghiera è la gioia, senza la quale non potete vivere. Grazie per aver risposto alla mia chiamata"* (25.07.1997).

Molti si meravigliano dei frutti e della moltiplicazione della Missione Belém, ma la radice di tutto questo è solo la Preghiera che la Madonna ci insegna. Le nostre case di Cura dai vizi della droga dell'alcool, della strada, funzionano a ritmo di Medjugorje: tre rosari al giorno, adorazione per gli animatori, S. Messa, Diario Spirituale (Bibbia)… Sono 22.000 i fratelli salvati dall'inferno della strada, in questi 7 anni di vita, attraverso la spiritualità che Medjugorje ci ha ispirato.

MARIA CI CHIAMA. Tu che stai andando a Medjugorje per la prima volta: apri bene gli occhi e le orecchie. Non cercare solo fatti straordinari, perché Maria è una MAMMA S□MPLIC□ che ti parla al cuore e la puoi sentire nella preghiera, soprattutto nella meditazione, fatta da soli. Lei non grida, lei sussurra. Apri il tuo cuore, attraverso questo "Santo Viaggio" per poterla sentire.

Tu che a Medjugorje ci stai tornando, sai bene che la Madonna ti sorprende ogni volta, ogni volta puoi sentire il suo affetto, ogni volta ti chiede un nuovo passo. Le perle e i coralli si trovano solo nella profondità del mare. Beato chi sa "immergersi" nell'anima di Medjugorje, ogni volta, sempre di più.

O metterti in contatto con in-

La Madonna è una mamma buona, chiedile di sentirla viva dentro di te. Non possiamo essere come quelle persone che gridano: “Parlami Signore!” e contemporaneamente si tappano le orecchie con due belle fette di mortadella (che sono le distrazioni della vita, i soldi, i piaceri, i dispiaceri, i propri piani …).

Se ti decidi a parlare con Maria, allora abbandonati a Lei. Hai il dovere di CHIEDERE CON FORZA, CON TUTTO IL DESIDERIO DEL TUO CUORE, LA GRAZIA di cui hai bisogno. Tu fai il pellegrinaggio anche per questo. Ma non dimenticare che Maria vale più della grazia che chiedi … la mamma vale più del “gelato” che il bambino le chiede. Dobbiamo avere il coraggio e l’insistenza della donna Cananea che Gesù ha trattato come una “cagnolina”, ma che gli ha “strappato” la grazia per sua figlia: “Donna davvero grande è la tua fede, ti sia fatto come desideri!”. Il santo Curato d’Ars disse in una predica: *“… **Ho conosciuto un uomo più potente di Dio!”*** potete immaginarvi la reazione di chi stava ascoltando. Il Santo, patrono di tutti i sacerdoti del mondo, continuò: *Sì, l’uomo più forte di Dio è L’UOMO CHE PREGA, perché la preghiera è capace di cambiare il cuore di Dio!”.*

Ti aspettiamo! Il Signore benedica ciascuno che “decide nel suo cuore questo Santo Viaggio”.

Le offerte e tutto quello che rimane da questo viaggio sono destinate alla nostra missione di Haiti e alle necessità del Brasile.

P. Giampietro e Cacilda (dal Brasile)

Puoi iscriverti usando il Sito www.missionebelem.com

O metterti in contatto con info@missionebelem.it o con Francesca francisori@live.it

Il grande Amico dimenticato

Carissimi amici e fratelli che accompagnano il Diario Spirituale, desideriamo unirci, in modo speciale, in questo mese di Giugno per vivere le grandi feste che la Chiesa ci propone: Corpus Christi e Sacro Cuore di Gesù e di Maria.

L'Archidiocesi di San Paolo ha dimostrato, ancora una volta, il suo affetto nei confronti della Comunità Missione Belém, decidendo di fare la colletta della Santa Messa e della Solenne Processione del Corpus Christi della Città a favore della Missione di Haiti.

Con questa lettera, invitiamo a vivere intensamente questo mese eucaristico, promuovendo adorazioni fraterne nei vari gruppi, adorazioni personali, secondo il nuovo schema allegato alla fine del Diario, partecipando attivamente alle Processioni e Messe del Corpus Christi, nelle parrocchie.

La Santa Eucaristia ci dona il Cuore di Gesù: *"Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi"*, queste sono state le parole che hanno introdotto l'Ultima Cena. Accompagniamo le riflessioni del Diario. La Santa Eucaristia ci offre il Cristo Vivo e palpitante: siamo più fortunati degli Apostoli che hanno vissuto con Gesù tre anni: abbiamo sempre, continuamente, Gesù che ci aspetta, silenzioso nel Tabernacolo, solo per noi. Egli è il grande "dimenticato", che ha il potere di cambiare la nostra vita. Chi non ha carenze e crisi? Cosa c'è di meglio che conversare con Gesù su questo?

Perché non "buttare in lui ogni nostra preoccupazione e angustia, sapendo che è Lui che si prende cura di noi?" .

Non c'è modo di navigare nel mare mosso della vita, senza cadere in qualche violenta tempesta, nessuno ha più pazienza di Gesù nell'ascoltare e capirci.

Ciò di cui ciascuno di noi ha bisogno è un rapporto personale con Gesù. Là, in ginocchio, adorando la Santa Eucaristia, rimanendo con Gesù, come con un caro amico, facciamo esperienza del suo potere, possiamo sentire concretamente che Lui ci salva e ci ama.
"Ciò che sazia non è il molto che si sa, ma il poco che si sente e si sperimenta", diceva Sant'Ignazio di Loyola.
Nell'Eucaristia, possiamo sentire e vivere l'amore di Gesù nei nostri confronti. Possiamo sentirci inondati dalla sua pace:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace... Dico queste cose perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia".
Tutto questo ci aspetta nell'Adorazione. Perché morire di fame, quando al nostro fianco c'è un banchetto preparato solo per noi?
Molti hanno cercato emozioni nella "brezza" della vita, ma quale emozione più grande che Gesù nel SS. Sacramento? Chi ha sperimentato sa.
Un giorno, in Italia, abbiamo conosciuto un giovane, che si vantava, purtroppo, di essere stato il primo eroinomane di Padova. Aveva tatuato sul braccio una bellissima croce colorata che lanciava raggi luminosi. Meravigliato, chiesi: *"Tu non sei religioso e quasi non credi, perché hai voluto tatuare proprio questa croce, che sembra il simbolo della Resurrezione?"* Mi rispose: chi è Gesù Cristo non lo so, neppure cosa significhi Resurrezione, ma per noi drogati, questo che ho tatuato è il simbolo dello sballo"!
Rimasi senza parole: la Croce di Cristo simbolo dello "sballo"!
Senza sapere, questo giovane aveva tatuato sul suo braccio la cosa giusta, ma ha scelto il cammino sbagliato per arrivare là (la droga) ed è morto poco dopo questo nostro dialogo.
Questo giovane desiderava tanto qualcosa di diverso dalla 'vituccia' insipida che lo circondava, tentava di "uscire dal mondo", da questo mondo insapore, dalla sua vita senza senso, ed ha trovato l'eroina. Ma ciò che proprio cercava era Qualcuno che desse senso alla sua triste esistenza, che gli desse forza. Il vero "sballo" si incontra solo nell'Adorazione Eucaristica, che ci strappa da noi stessi e ci porta al Mondo dell'Amore e della pienezza.
L'Eucaristia provoca in noi una vera "estasi", che non ha bisogno di pasticche allucinogene, ma ci fa vivere il cielo in terra!

Vaso d'argilla nella Missione Belém

Dio è fedele e scrive diritto anche sulle righe storte, che siamo noi. Ecco i miracoli che Egli opera in noi e attraverso di noi, poveri e fragili vasi d'argilla

LA TESTIMONIANZA DI CARLOS

Ha lasciato la strada 4 anni fa, ha vinto i suoi vizi e ora si sta dedicando completamente ai più ammalati che vengono dallo stesso inferno da cui lui è uscito.

Mi chiamo Carlos. Ho 40 anni. Sono nato a Aracaju (Sergipe) e sono cresciuto in campagna. A 7 anni cominciai a lavorare, ho 11 fratelli. Non ho potuto studiare perché la famiglia era numerosa e con entrate scarse. La mia famiglia era povera di soldi, ma ricca di Dio. Non ho mai avuto il lusso, ma una vita felice e serena fino a 17 anni, quando partii per San Paolo, in cerca di una vita migliore...

Finii in Jardim Ângela (una delle zone più pericolose di San Paolo) e andai a vivere a Osasco, dove trovai lavoro in una officina meccanica. Poi mi innamorai e con quanto guadagnavo aiutavo i miei genitori, perché sapevo che i miei fratellini ne avevano bisogno.

Per un tempo rimasi onesto. Ma poi "il mondo" mi ha raggiunse e iniziai a mentire: mentivo nelle mie relazioni: iniziai a frequentare una donna sposata. Mentivo anche a me stesso, dicendo che stavo bene, e tutto ciò che i miei genitori mi avevano insegnato si stava dissipando.

A volte mi ricordavo, della Madonna 'Nossa Senhora Aparecida', soprattutto il giorno in cui mi liberò dalla morte; infatti, quando cadde il centro commerciale di Osasco, io mi trovavo là dentro. Molti miei amici morirono. Mi salvai solo per miracolo, lei mi aveva protetto.

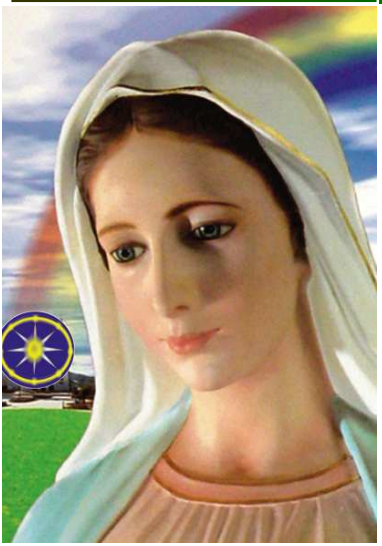
Cominciai così a riflettere di più sul valore della vita.

Feci un voto e misi una immagine della Madonna 'Nossa Senhora Aparecida', che ho sempre in tasca, (è lì da vent'anni). Mi avvicinai nuovamente a Dio, frequentavo la Chiesa cattolica, pagavo la decima, ma, il mio amore non aveva radici profonde e finii per desistere. Apparve di nuovo la menzogna nella mia vita.
Iniziai a frequentare una mia collega, non sentivo niente per lei, ma mi fidanzai e comprai le fedi, mentendo: lei aveva 49 anni e io 22!
E dopo qualche altra breve storia cominciai un rapporto con una ragazza, che frequentava la Chiesa Cattolica, rimase incinta e la sposai. Ma non c'era niente di serio nel nostro rapporto e, questa volta, fu peggio, perché cominciai a bere. Divenni schiavo dell'alcol, oltre che della menzogna. Cercarono per me una clinica di recupero, evangelica, fu come buttare i soldi nella spazzatura. Dopo tre mesi non era cambiato nulla. Ritornai di nuovo in quella clinica, ma ancor prima dei tre mesi uscii per andare dietro all'alcol. Mia moglie mi mise con le spalle al muro:
"Ora devi scegliere: o me, o l'alcool!". Non ebbi dubbi: preferii l'alcol!
Non riuscivo a costruire niente di serio.
Il tempo della mia infanzia sembrava un mondo ormai distante, che si allontanava sempre di più ed io mi sentivo perso, solo. Non passò molto tempo, seguendo questo cammino mi trovai per STRADA. Sulla strada, la menzogna aumentò ancora di più: inventavo malattie di mio padre, di mia madre… che dovevo viaggiare per visitarli. Parlavo dei miei figli, che avevano fame ed era solo per avere poi grappa e prostituzione. Pur in fondo al pozzo, mi ricordavo di quell'immagine della Madonna 'Nossa Senhora Aparecida' che avevo in tasca e sentivo che un giorno mi sarebbe servita.
Mi piaceva rimanere a pensare nella piazza do Correio, camminando per la Valle dell'Anhangabaù.
Un giorno avvenne un fatto diverso: improvvisamente si avvicinarono alla mia 'maloca' (luogo del marciapiede o sotto un ponte in cui si ritrovano sempre le stesse persone) quattro ragazze con un sacco nero sulle spalle... una perfino senza infradito. Cominciarono a parlare di una Casa di "Restaurazione", di un luogo, dove avrei potuto recuperarmi... ma non diedi molta attenzione, ero ubriaco, come sempre, e risposi che loro stavano peggio di me, andavano in giro in quelle condizioni, io per lo meno avevo le scarpe! Non credetti e me ne andai. Ma queste persone non hanno desistito. La domenica vennero a cercarmi e mi portarono verso Piazza da Sé, dove c'erano fratelli che suonavano la chitarra, vestiti come loro. Non capivo niente. Mi invitarono ad andare in una casa per recuperarmi.
Mentre l'effetto dell'alcool diminuiva, cominciai a interessarmi, anche perché, per quanto le maltrattassi, esse non desistevano da me. Come un lampo, passò per la mia testa, mezzo confusa, un pensiero: stanno facendo la parte di Dio che non desiste da me!
Chi conosce la strada sa com'è difficile uscire da lì. Nel mio cuore pensai: vado per due giorni: mi faccio una doccia, mi cambio, mangio e mi dileguo... tanto non è difficile per me inventare storie. Ma avvenne qualcosa di strano. Senza dubbio la Madonna mise la sua mano. Arrivando nella casa, mi venne una astinenza tanto forte che per 10 giorni vedevo bestie davanti a me e non riuscivo a uscire dal letto. Fu la pazienza del Sig. Eudes, coordinatore della triage, in quel tempo, che mi salvò.

Mentre stava ritornando la lucidità, cominciai a intravedere la vita attorno a me, la disponibilità dei fratelli che facevano tutto gratis per me, nessuno li pagava e loro mi amavano!
Sembrava impossibile, ma era vero. Non riuscivo ad andare via e rimasi.
Arrivò il giorno che, nella casa, mi domandarono se mi sarebbe piaciuto aiutare i fratelli ammalati di Braganza. Non sapevo neppure cosa mi aspettasse, ma diedi la mia disponibilità e lì, scoprii il vero senso della vita. Quei fratelli avevano molto bisogno di me.
Alcuni anni fa, Braganza accoglieva anche persone di strada molto ammalate e vari morirono fra le mie braccia. Per lo meno, gli ultimi giorni li avevano trascorsi lontani dall'inferno della strada e morivano circondati dal nostro affetto.
Molti altri guarirono e si recuperarono. I missionari mi aiutavano.
Ricordo Renata, che oggi è ad Haiti. La nostra casa era davvero LA FAMIGLIA PER CHI NON HA PIU' FAMIGLIA. Prendevamo quelli che gli ospedali non volevano più, che dimettevano perché morissero sulla strada e stavano buttati sui marciapiedi o persi per le piazze per problemi mentali. A Braganza ritornò l'educazione che avevo ricevuto nella mia famiglia. Renata mi spiegava le parole di Gesù: "Io avevo fame e tu mi hai dato da mangiare... ero nudo e mi hai vestito. Ero ammalato e ti sei preso cura di me, ero senza tetto e mi hai accolto...".
Tutto questo entrava profondamente in me come una Vita Nuova. Io capivo che dietro Renata c'era quella 'Nossa Senhora', che venti anni fa mi aveva salvato dal crollo del Centro commerciale di Osasco e che io custodivo in tasca, quasi senza ricordarmi di lei. Non ho mai più lasciato questa chiamata: sono quattro anni che ho lasciato quella vita d'inferno e, oggi, mi dedico ad accompagnare le persone verso il cielo. Sono responsabile di una casa di ammalati vicino a Jundiai. Non ho tempo neppure per respirare, ma sono felice. Anche se grasso, cammino tutto il giorno, cercando la provvidenza per i miei figli accolti. Adoro un'ora al giorno e questo, insieme al Diario, mi da la forza per continuare. La mia maggiore felicità è dar affetto, attenzione fisica e spirituale a coloro che ne hanno più bisogno. Mi sento unito a Gesù. É lui che dice: "La Verità vi libererà" e questo è avvenuto nella mia vita. Grazie Signore!

Fiori di Santità

Testimonianze lampo



LA LUCE DELLA MADONNA

Rechené è un bambino, di 5 anni, molto sveglio, che è con noi fin dall'inizio del centro.
Per chi si ricorda, è quel bambino che rodeva la lattina arrugginita per la fame, durante il nostro primo viaggio.
Rechené spicca sugli altri bambini della sua età per le preghiere che fa e per le frasi su Dio.
Un giorno, mentre era nella nostra Cappella del Centro, stava fissando con attenzione il grande banner della Madonna di Medjugorje che ha vicino al volto la "Roda Belém". Dopo aver osservato attento, disse:
"Stai vedendo questa (mostrava con il dito la "Ruota Belém") è la luce di Dio su Maria". Io dissi: "No Rechené, questa è la ruota Belém e Maria è la nostra luce". Ma il bambino di nuovo mostrò la ruota Belém e disse che era la luce che brillava su Maria, la luce della Missione Belém su Maria!
Rimasi impressionata per queste parole e per la convinzione che aveva, pensai che Maria stesse usando questo bambino per farci capire cosa significa quando lei ci "ringrazia per aver risposto alla sua chiamata".

UN MEDICOCHIRURGO, CON LA MOGLIE, IN MEZZO AI POVERI

Io e mia moglie Loredana abbiamo conosciuto la Missione Belem nel 2007 attraverso il nostro gruppo di preghiera di Milano.
Per quanto ci è stato possibile, abbiamo partecipato a tutti gli incontri e ai pellegrinaggi a Medjugorje della Missione, e attualmente facciamo parte dell' equipe del Cana. Abbiamo seguito la vicenda di Haiti e la lotta terribile che i missionari hanno intrapreso contro l'inferno, aiutandoli come potevamo.
Quest'anno abbiamo accolto l'invito di P. Gianpietro di conoscere la Missione Belem che opera in Brasile ed anche ad Haiti.
Ciò che ho vissuto in Brasile lo considero fondamentale per la mia vita. Conoscevo bene la Missione ed anche le storie personali di alcuni fratelli, attraverso le testimonianze. Ma lì la realtà si è mostrata apertamente. Mi sono trovato immerso in un disegno di Dio, che potevo intuire dai particolari, senza riuscire a vederne tutta la grandezza. Ho constatato il Suo intervento diretto nelle vite dei fratelli di strada, le Sue chiamate personali, la Sua provvidenza per i Suoi figli più deboli, indifesi, disperati, malati e peccatori.
Più giravo le case, più consideravo la realtà della Missione, più la conoscevo e più la mia mente non era in grado di comprendere. L'esistenza stessa della Missione, il funzionamento delle case, il complesso delle vite che si uniscono a costituire un unico corpo vivente non era umanamente concepibile. Quello che vedevo, quello che stava accadendo, quello che stavo vivendo non poteva esistere. E invece esiste. E' come camminare sull'acqua e riuscirci per una forza che non viene da te.
E' un'opera realizzata con strumenti rotti, inutilizzabili, quali noi siamo, che invece realizzano un capolavoro assoluto senza che sia possibile capire come stia succedendo.
Ho avuto la prova che Dio ti inonda quando decidi di spogliarti di te stesso o sei caduto così in basso tanto da rifiutare te stesso e non avere più nessuna speranza di uscire vivo dal buco dove sei andato a finire.
A Medjugorje ho sperimentato la presenza fortissima di Maria. Ma questo è quasi comprensibile. Medjugorje è un luogo santo, scelto da Dio. In Brasile invece ho visto nella vita e nei luoghi di ogni giorno ciò che nel fondo del mio cuore è difficile da credere: DIO SI FA CARNE E CI GUARISCE DALLA LEBBRA. Ho visto croce e risurrezione indissolubilmente legate e la vita di Cristo spalancare le tombe e vincere la morte.

Ho visto e toccato l' amore vivente di Dio in noi, tanto che ho osato pensare che se in tutto il mondo ci fosse una sola realtà dove Dio si incarna oggi, questa è la Missione Belem. 'Ele está no meio de nós', gridano applaudendo durante la Messa i fratelli. Ed è cosi.
Le loro testimonianze e le testimonianze dei monitori, dei responsabili delle case e dei fratelli accolti sono state per noi la luce di questo santo viaggio. Ci siamo sentiti protetti, accolti, mai giudicati. La forza che abbiamo trovato nelle case è stata immensa. Le testimonianze dei fratelli e delle sorelle accolte, le loro parole profetiche hanno raggiunto il nostro cuore, tanto che solo la preghiera può farmi sentire unito a loro, ora che ne sento la lontananza.
Al termine della nostra permanenza in Brasile abbiamo chiesto di recarci ad Aparecida per ringraziare la Madre per tutto e presentarle tutta la Missione Belem, le case delle donne, dei bambini, dei vecchi, i missionari, gli accolti, i nostri cari e le nostre necessità.
Il giorno successivo siamo partiti per Haiti con un po' di trepidazione. Avevamo guardato con affetto e ammirazione i nostri fratelli Italiani che erano andati a dare un grande aiuto nella costruzione del centro, ma non sapevamo esattamente che realtà avremmo trovato. Waf Jeremie e Port Au Prince costituiscono una realtà in qualche modo assimilabile a quella della Crackolandia. Si vede chiaramente l'azione del male, ma mentre nella Crackolandia si vedono le persone andare incontro alla morte mentre intorno scorre la vita, ad Haiti si vedono le persone cercare di vivere immerse un ambiente di morte. Si comprende immediatamente l'enorme difficoltà che i missionari devono affrontare. Portare Cristo ad Haiti è una sfida grandissima, che solo l'aiuto di Dio rende possibile. Bisogna dare il pane, è vero, ma questo non basta, perché l'uomo non vive di solo pane. E mentre si porta il pane bisogna portare, a costo della propria vita, la notizia che la salvezza è possibile e viene da Dio e dal Suo amore. E' questo quello che i missionari stanno facendo. L'opera di Haiti è appena iniziata, ma ha già dato dei grandi frutti, visibili nella rapida crescita del centro e nella protezione della vita dei bambini e delle madri.
Abbiamo cercato di fare il possibile per le persone di Waf Jeremie e questa esperienza ha lavorato dentro di me lasciandomi un forte desiderio di impegnarmi concretamente per la realizzazione di un posto di primo soccorso nel Centro Zanj Makenson della Missione. Considero una grazia avere potuto, anche se per poco tempo, lavorare per la Missione insieme ai Missionari e ai monitori delle case. Con questa testimonianza è anche mio desiderio raggiungere tutti quelli che ci hanno conosciuto e accolto in Brasile e ad Haiti per abbracciarli e dire a ciascuno di loro fissandoli idealmente negli occhi: "Sento saudade. Estamos juntos em Cristo. Rezo por voce. Amo voce".
Sergio e Loredana.

I nostri Missionari scrivono:
“A Mons. Leonardo è piaciuta molto la vita del Centro e, fin dal primo momento, ci ha detto che dovevamo guardare al futuro, in ciò che sarà domani. Diceva questo riferendosi alla crescita dei bambini che sono con noi. È rimasto con noi circa 40 minuti, in modo semplice e fraterno, ha bevuto il caffè, fatto alcune foto, voleva conoscerci, ha parlato dell’importanza della vita fraterna in una missione come questa e la meditazione della Parola come alimento spirituale, ci ha parlato della sua esperienza in Pará. Ci ha fatto anche qualche raccomandazione riguardo la nostra alimentazione.

Si è sentito onorato per essere il primo Vescovo Brasiliano a visitarci!
Ha voluto prendere le foto che abbiamo fatto per □m. Mons. Odilo e ci ha confermato che il Cardinale di San Paolo-Brasile vuole venirci a trovare ad Haiti!

IL NUNZIO APOSTOLICO (Rappresentante del Papa ad Haiti) HA CELEBRATO NEL NOSTRO CENTRO, AD HAITI, E AMMINISTRATO BATTESIMI E PRIME COMUNIONI A 90 FRA ADULTI E BAMBINI

La preparazione ai sacramenti è stata intensa e siamo riusciti ad organizzare il tutto per il giorno 5 Maggio. Eravamo sicuri che tutto sarebbe andato bene. I bambini della catechesi sono riusciti a confessarsi, con il sacerdote della parrocchia vicina, dopo molto sforzo. Siamo riusciti a ottenere i certificati necessari, anche i vestiti perché i bambini fossero ben vestiti per questa data tanto speciale. Abbiamo preparato i canti con il coro delle insegnanti, con prove durante la settimana, abbiamo fatto di tutto perché fosse un giorno speciale e rimanesse impresso nel cuore della nostra gente di Warf Jeremie, come un Dono speciale di Dio. Il giorno della Celebrazione abbiamo preparato l'ambiente per dar inizio a questo momento di incontro con Dio. Sappiamo che è la gente che ci insegna a vedere la profondità delle cose belle, principalmente i bambini. L'inizio della Messa è stato segnato dal sorriso del Nunzio Apostolico che con molta serenità ha aspettato che ogni catecumeno si presentasse per nome.

Dopo questo momento è iniziata la celebrazione sempre accompagnata dai canti del coro. Nell'Omelia il Nunzio, ha parlato per 20 minuti in modo profondo e semplice e affermato che la partecipazione ai sacramenti ci da una forte unione al Cristo Risorto.

Il Nunzio Apostolico, che ha amministrato i Sacramenti nel nostro Centro di Haiti, per tutto il tempo si è mostrato sorridente e felice per tutto ciò che stava avvenendo

Il rito del battesimo

Durante il lungo rito del Battesimo dei numerosi bambini, guardavamo il volto amichevole del Nunzio, un sorriso che rendeva felici anche noi.
La gente, a modo loro, si ammucchiava davanti volendo vedere chi veniva battezzato, abbiamo tentato di metterli in fila, ma i nostri occhi erano fissi sui bambini che tornavano, chi con il sorriso, chi con le lacrime, ma tutti con il segno di Cristo nel cuore.
Con questi ultimi, il numero di questi primi Battezzati a Warf Jeremie sale a 160!
Serenamente, mentre il coro cantava, il Nunzio celebrava questo forte momento, poi c'è stata l'unzione con gli oli santi su ogni bambino... Tutto questo sempre con molta serenità, perché chi celebrava trasmetteva questo anche a noi.
In questa Santa Messa abbiamo celebrato anche 15 prime comunioni che ci hanno riempito di gioia. Abbiamo visto Hodeline, Richicard... e tutti gli altri che ricevevano Gesù per la prima volta. È stato bello vedere che nel momento del ringraziamento i bambini avevano preparato una semplice danza per la nostra Mamma, la Vergine Maria, mentre il coro cantava il Magnificat, essi danzavano e esprimevano la loro gioia.
"L'Anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore".
Anche noi vogliamo, insieme alla nostra mamma del cielo, cantare sempre il Magnificat, perché grandi cose ha fatto in noi l'Onnipotente e santo è il suo nome.
Dopo la Messa abbiamo invitato il Nunzio a sedersi con noi e prendere un caffè, in modo familiare.
Abbiamo parlato della crescita del centro, del tempo integrale insieme ai bambini. Egli ci ha fatto domande sul cibo, sulla formazione alle insegnanti che devono essere persone ben preparate... Tutto questo ci ha rallegrato, eravamo felici ed abbiamo scattato foto con lui per immortalare questo momento di comunione con la Madre Chiesa. Alla fine ci ha spinto ad andare avanti e ci ha dato la benedizione APOSTOLICA come ha fatto anche alla fine della santa Messa. Grazie Gesù!

Venerdì 1 Giugno 2012

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 11,11-26***

Le altre letture sono: 1Pietro 4,7-13; Salmo 95(96);

"ABBIATE FEDE IN DIO!"

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 89-90

Gesù cammina sulle acque, comanda ai venti, "crea" gli occhi al cieco dalla nascita, moltiplica i pani, risuscita i morti in decomposizione …
Con la sua vita dimostra che "niente è impossibile per chi crede!" Egli vive ad una altura spirituale che non è la nostra, è vero; ma ci invita ad entrare in questo mondo dell'"impossibile" attraverso la FEDE. Niente e nessuno può fermare una persona che cerca, davvero, IL REGNO DI DIO. Niente può fermare una persona che AMA. L'amore è la leva della Fede. L'origine di tutti i miracoli è l'Amore e la "compassione". Dobbiamo identificarci profondamente con ogni uomo che soffre perché l'Amore possa germogliare in noi con la sua forza gigantesca.

Marco 11,11-26

11 Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato
ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici
diretto a Betània. **12** La mattina seguente, mentre uscivano da
Betània, ebbe fame. **13** E avendo visto di lontano un fico che
aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se mai vi trovasse qualche cosa; ma giuntovi sotto, non trovò altro che foglie. Non era
infatti quella la stagione dei fichi. **14** E gli disse: «Nessuno possa
mai più mangiare i tuoi frutti». E i discepoli l'udirono. **15** Andarono intanto a Gerusalemme. Ed entrato nel tempio, si mise a
scacciare quelli che vendevano e comperavano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe
16 e non permetteva che si portassero cose attraverso il tempio.
17 Ed insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto:
La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti?
Voi invece ne avete fatto *una spelonca di ladri*!».
18 L'udirono i sommi sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di
farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutto il popolo
era ammirato del suo insegnamento.

19 Quando venne la sera uscirono dalla città.
20 La mattina seguente, passando, videro il fico seccato fin dalle radici. **21** Allora Pietro, ricordatosi, gli disse: «Maestro, guarda: il fico che hai maledetto si è seccato». **22** Gesù allora disse loro: «Abbiate fede in Dio! **23** In verità vi dico: chi dicesse a questo monte: Lèvati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. **24** Per questo vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato. **25** Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati». **26** .

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

_____

Scrivi qui il ***PROPOSITO*** *di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per… (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

Canonizzata il 30 aprile del 2000, anno giubilare.
Questa religiosa polacca ricevette i messaggi di Gesù sulla sua Divina Misericordia.
Provvidenzialmente questa devozione tanto necessaria per i nostri tempi si è propagata per il mondo intero.
É un miracolo di Dio e un compatriota di Santa Faustina ne è stato un grande strumento: Giovanni Paolo II. La Misericordia di Dio si rivela in tutta la storia.
Nel secolo XX Gesù visita Santa Faustina e le mostra il suo cuore trapassato dal quale emanano raggi di luce bianca (l'acqua del battesimo) e rossa (il suo sangue) e le affida la missione di far conoscere la sua Misericordia a tutti gli uomini.
Davanti alla perdita della fede del secolo XX, il messaggio della Misericordia diventa urgente perché è l'unica speranza dell'umanità.

I Primi anni di Santa Faustina

Santa Faustina nacque nel villaggio do Glogoviec, a Swinice Varckie, Polonia, il 25 agosto del 1905. Fu battezzata due giorni dopo con il nome di Elena Kowalska, nella Chiesa di San Casimiro.

I genitori ebbero 10 figli (Elena è la terza), e li educarono con molta disciplina, e dando un grande esempio di vita spirituale.

Ancora in tenera età, Elena fu chiamata a parlare con il cielo. A indicare questo fatto fu un sogno che ebbe all'età di 5 anni. Sua mamma ricorda che in questa epoca Elena disse alla sua famiglia. *"Stavo camminando tenuta per mano dalla Mamma di Dio in un giardino meraviglioso"*.

Molte volte, prima dei sette anni, la bambina si svegliava durante la notte e si sedeva sul letto. Sua mamma vedeva che stava pregando, e le diceva di tornare a dormire o sarebbe diventata pazza. "Oh, no mamma", Elena contestava, "il mio angelo custode deve avermi svegliato per pregare."

Santa Faustina dice la sua pena per averli offesi. Da allora, si confessava tutte le settimane; ogni volta chiedeva il perdono ai suoi genitori, baciando loro le mani, secondo una antica tradizione Polacca.

Elena aiutava nelle faccende di casa e in cucina, aiutava nella stalla, e si prendeva cura dei suoi fratelli.

Nel suo diario scrive:

"All'età di sette anni sentivo la suprema chiamata di Dio, alla grazia della vocazione alla vita consacrata.

A sette anni per la prima volta sentii la voce di Dio nella mia anima. Senza dubbio, non fui sempre obbediente alla voce della grazia. Non incontrai chi mi chiarisse queste cose." Un evento accadde durante l'esposizione del Santissimo Sacramento.

Elena aveva circa 9 anni quando si preparò a ricevere i sacramenti della Confessione e della Comunione nella Chiesa di San Casimiro. Sua madre ricorda che prima di uscire la casa il giorno della prima Comunione, Elena baciò le mani ai genitori per dimostrare il suo dispiacere per averli offesi. Da allora si confessava tutte le settimane; e ogni volta chiedeva il perdono ai genitori baciandogli le mani.

Scrivi le frasi di Faustina che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insegnamento?

_____

_____

_____

Sabato 2 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Salmo 62(63)***

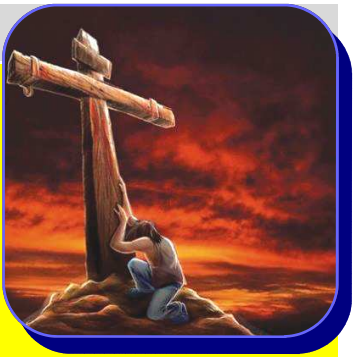
Le altre letture sono: Giudici 17,20-25; Marco 11,27-33;

"DALL'AURORA TI CERCO, DI TE HA SETE L'ANIMA MIA, A TE ANELA LA MIA CARNE COME TERRA DESERTA ARIDA SENZ'ACQUA"

"A te si stringe (si abbraccia) l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene": vivere ABBRACCIATI a Dio è il maggior piacere della vita. Solamente Dio ti sazia e ti soddisfa. Se non hai Dio nel cuore, anche il tuo corpo è come terra arida che nessuna "pinga/grappa" è capace di bagnare, nessuna droga ti soddisfa! Fermati un momento, oggi, e rifletti bene con questo salmo davanti agli occhi: dov'è la vera "rugiada"? Dov'è la vera gioia? "quanti vicoli senza uscita", hai già intrapreso nella tua vita?! In fondo, la voglia di droga è voglia di Dio, sete di Dio. Vivi il giorno abbracciato a Lui e la tua vita si riempirà di gioia.

Camminiamo con la Parola, Leggi: Salmo 91-92

Salmi 62



1 *Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda*.
2 O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua. **3** Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. **4** Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode. **5** Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. **6** Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. **7** Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, **8** a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **9** A te si stringe l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene. **10** Ma quelli che attentano alla mia vita scenderanno nel profondo della terra, **11** saranno dati in potere alla spada, diverranno preda di sciacalli. **12** Il re gioirà in Dio, si glorierà chi giura per lui, perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

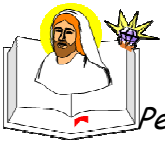
_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____



Domenica 3 Giugno
FESTA DELLA SS TRINITA'

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 28,16-20***

Le altre letture sono: Dt 4,32-40; Salmo 32(33); Rm 8,14-17;

Camminiamo con la Parola, Leggi: Salmo 93-94

"ANDATE … BATTEZZANDOLE NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO DELLO SPIRITO SANTO"

Durante tutta la sua vita, Gesù ci ha parlato del Padre, ci ha presentato il Padre, ci ha fatto capire quando quanto Egli VIVEVA UNITO AL PADRE: "Chi vede me, vede il Padre!". Allo stesso tempo, è lo Spirito Santo che apre a Gesù il cammino della Missione: "Lo Spirito del Signore è su di me, perché mi ha consacrato…". Gesù è L'Inviato del Padre, nella forza dello Spirito Santo: è il mistero della Famiglia che Dio è.

Insegnare e Battezzare nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito, significa: far capire alle persone quanto Dio Padre le ama, annunciare a ogni uomo e donna l'AMORE DI DIO; a partire dalla nostra esperienza personale: chi si sente amato, sa parlare d'amore.

Significa ancora, annunciare il perdono e la remissione dei peccati attraverso il sangue, il sacrificio di Gesù: in Gesù, noi nasciamo di nuovo! Annunciare lo Spirito Santo significa ANNUNCIARE IL POTERE DELL'AMORE: AMARE, AMARE, AMARE finché il fratello capisca il potere dell'Amore. Battezzare nello Spirito significa INVOCARE, pur se silenziosamente, su ciascun fratello L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO. Chiedere che venga e "RINNOVI TUTTE LE COSE" con il suo POTERE.

"Contemplando la Santissima Trinità, si vince la odiosa divisione di questo mondo" (San Sergio)

Matteo 28,16-20

16 Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. **17** Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. **18** E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. **19** Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, **20** insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

_____

Scrivi qui il ***PROPOSITO*** *di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

"Il mistero della Santissima Trinità cristiana è il mistero dell'amore Divino. Vedi la Santissima Trinità, se vedi l'amore"
(Sant'Agostino)

"In effetti, la Chiesa è l'ovile, del quale Cristo è: l'unica e necessaria porta..."(Catechismo della Chiesa Cattolica)

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per… (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA CHIESA NEL DISEGNO DI DIO

I. **I nomi e le immagini della Chiesa**

751 La parola "Chiesa" ["ekklèsia", dal greco "ek-kalein"-"chiamare fuori"] significa "convocazione". Designa assemblee del popolo, [Cf At 19,39] generalmente di carattere religioso. E' il termine frequentemente usato nell'Antico Testamento greco per indicare l'assemblea del popolo eletto riunita davanti a Dio, soprattutto l'assemblea del Sinai, dove Israele ricevette la Legge e fu costituito da Dio come suo popolo santo [Cf Es 19]. Definendosi "Chiesa", la prima comunità di coloro che credevano in Cristo si riconosce erede di quell'assemblea. In essa, Dio "convoca" il suo Popolo da tutti i confini della terra. Il termine "Kyriakè", da cui sono derivati "Church", "Kirche", significa "colei che appartiene al Signore".

752 Nel linguaggio cristiano, il termine "Chiesa" designa l'assemblea liturgica, [Cf 1Cor 11,18] ma anche la comunità locale [Cf 1Cor 1,2] o tutta la comunità universale dei credenti [Cf 1Cor 15,9 Gal 1,13]. Di fatto questi tre significati sono inseparabili. La "Chiesa" è il popolo che Dio raduna nel mondo intero. Essa esiste nelle comunità locali e si realizza come assemblea liturgica, soprattutto eucaristica. Essa vive della Parola e del Corpo di Cristo, divenendo così essa stessa Corpo di Cristo.

753 Nella Sacra Scrittura troviamo moltissime immagini e figure tra loro connesse mediante le quali la Rivelazione parla del mistero insondabile della Chiesa. Le immagini dell'Antico Testamento sono variazioni di un'idea di fondo, quella del "Popolo di Dio". Nel Nuovo Testamento [Cf Ef 1,22] tutte queste immagini trovano un nuovo centro, per il fatto che Cristo diventa il "Capo" di questo Popolo, [Cf Lumen gentium, 9] che è quindi il suo Corpo. Attorno a questo centro si sono raggruppate immagini "desunte sia dalla vita pastorale o agricola, sia dalla costruzione di edifici o anche dalla famiglia e dagli sponsali" [Cf, Lumen gentium, 9].

754 "Così la Chiesa è l' ovile, la cui porta unica e necessaria è Cristo [Cf Gv 10,1-10]. E' pure il gregge, di cui Dio stesso ha preannunziato che sarebbe il pastore [Cf Is 40,11] e le cui pecore, anche se governate da pastori umani, sono però incessantemente condotte al pascolo e nutrite dallo stesso Cristo, il Pastore buono e il Principe dei pastori, [Cf Gv 10,11] il quale ha dato la sua vita per le pecore [Cf Gv 10,11-15].

755 La Chiesa è il podere o campo di Dio [Cf 1Cor 3,9]. In quel campo cresce l'antico olivo, la cui santa radice sono stati i patriarchi e nel quale è avvenuta e avverrà la riconciliazione dei Giudei e delle genti [Cf Rm 11,13-26]. Essa è stata piantata dal celeste Agricoltore come vigna scelta [Cf Mt 21,33-43 par;]. Cristo è la vera Vite, che dà vita e fecondità ai tralci, cioè a noi, che per mezzo della Chiesa rimaniamo in lui e senza di lui nulla possiamo fare [Cf Gv 15,1-5].

756 Più spesso ancora la Chiesa è detta l' edificio di Dio [Cf 1Cor 3,9]. Il Signore stesso si è paragonato alla pietra che i costruttori hanno rigettata, ma che è divenuta la pietra angolare [Cf Mt 21,42 par]. Sopra quel fondamento la Chiesa è stata costruita dagli Apostoli [Cf 1Cor 3,11] e da esso riceve stabilità e coesione. Questa costruzione viene chiamata in varie maniere: casa di Dio, [Cf 1Tm 3,15] nella quale abita la sua famiglia , la dimora di Dio nello Spirito, [Cf Ef 2,19-22] "la dimora di Dio con gli uomini" (Ap 21,3), e soprattutto tempio santo, rappresentato da santuari di pietra, che è lodato dai santi Padri e che la Liturgia giustamente paragona alla Città santa, la nuova Gerusalemme. In essa, infatti, quali pietre viventi, veniamo a formare su questa terra un tempio spirituale [Cf 1Pt 2,5]. E questa Città santa Giovanni la contempla mentre nel finale rinnovamento del mondo essa scende dal cielo, da presso Dio, "preparata come una sposa che si è ornata per il suo sposo" (Ap 21,1-2).

Scrive le frasi del Catechismo che ti hanno colpito di più:

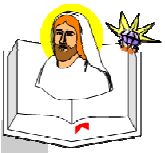
_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____



Lunedì 4 Giugno

MANCANO 3 GIORNI PER LA FESTA DEL CORPUS CHRISTI, prepariamoci!

Per il Diario spirituale medita: ***2Pietro 1,5-11***

Le altre letture sono: Salmo 90(91); Marco 12,1-12;

"RADDOPPIA GLI SFORZI PER RENDERE SEMPRE PIU' SICURA LA TUA VOCAZIONE"

San Pietro, come un vecchio e sapiente papà, ci vuol mostrare il cammino e togliere le pietre d'inciampo. Già sappiamo cosa avviene a chi: "dorme…" nel campo umano e nel campo spirituale. Perché un aereo che vola, non cada, deve sempre andare avanti, fermarsi significa PRECIPITARE, nella vita fisica e in quella spirituale. Dobbiamo costruire il nostro Castello spirituale: 1° la Fede, 2° le opere, 3° la scienza, 4° L'AUTODOMINIO, 5° COSTANZA, 6° AMORE E COMPASSIONE, 7° LA STIMA FRATERNA, 8° LA CARITA' DIVINA. Chi lotta per costruire la sua vita interiore in questo modo, non tradirà mai la sua vocazione e renderà Dio felice.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 95-96

Pietro 1,5-11

5 Per questo mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, **6** alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, **7** alla pietà l'amore fraterno, all'amore fraterno la carità. **8** Se queste cose si trovano in abbondanza in voi, non vi lasceranno oziosi né senza frutto per la conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. **9** Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, dimentico di essere stato purificato dai suoi antichi peccati. **10** Quindi, fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciamperete mai. **11** Così infatti vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Martedì 5 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 12,13-17***

Le altre letture sono: 2 Pietro3,12-18; Salmo 89(90);

"RENDETE A CESARE CIO' CHE E' DI CESARE
E A DIO CIO' CHE E' DI DIO!"

Con queste semplici parole, Gesù ci invita a COMPIERE BENE IL NOSTRO DOVERE nei confronti di Dio e nei confronti della società nella quale viviamo. Frequentemente le persone di Fede guardano al mondo politico con TEDIO e SCHIFO, vedendo l'enorme corruzione, ma … se non ti interessi di politica, la politica si interesserà di te! Se tu, nel tuo piccolo mondo, non costruisci la politica del bene, allora resterà solo quella del male e sarà troppo tardi poi, piangere sulle "leggi ingiuste" se non abbiamo fatto niente per mandare avanti le leggi giuste. Votare è un dovere di coscienza per il cristiano. Cerca di informarti, oggi, sul mondo politico che è attorno a te e fa un'ora di Adorazione presentandolo a Dio. Chiedi anche a Dio, cosa puoi fare tu, per migliorarlo. Sappi che tutto il bene che fai come cristiano, è già "costruire" un mondo migliore: LA CIVILTA' DELL'AMORE!

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 97-98

La Promozione del bene-comune

L'interdipendenza, ogni volta più stretta e progressivamente estesa a tutto il mondo, fa sì che il bene comune - ossia, l'insieme delle condizioni della vita sociale che permettono, tanto ai gruppi quanto ai membri, di raggiungere la più piena, e più facilmente, la propria perfezione - diventi oggi ogni volta più universale. É necessario, pertanto, rendere accessibili agli uomini tutte le cose di cui hanno bisogno per condurre una vita veramente umana: alimento, vestiti, casa, diritto alla libera scelta, lo stato di vita e costituire una famiglia, diritto all'educazione, al lavoro, (...) e alla giusta libertà anche in materia religiosa. L'ordine sociale e il suo progresso devono, trasformarsi sempre in bene per le persone, (...); è stato proprio il Signore che ci ha insegnato a dire che il sabato è fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato. Questo ordine, deve essere ogni volta più sviluppato e, nella libertà, deve trovare un equilibrio ogni volta più umano. Per raggiungerlo, sarà necessario il rinnovamento della mentalità e l'introduzione di ampie riforme Sociali. Lo Spirito di Dio, che dirige il corso dei tempi e rinnova la faccia della terra con ammirabile provvidenza, è presente in questa evoluzione.

Marco 12,13-17

13 Gli mandarono però alcuni farisei
ed erodiani per coglierlo in fallo nel
discorso. **14** E venuti, quelli gli dis-
sero: «Maestro, sappiamo che sei
veritiero e non ti curi di nessuno;
infatti non guardi in faccia agli uomi-
ni, ma secondo verità insegni la via
di Dio. È lecito o no dare il tributo a
Cesare? Lo dobbiamo dare o no?».
15 Ma egli, conoscendo la loro ipo-
crisia, disse: «Perché mi tentate? Portatemi un denaro perché io
lo veda». **16** Ed essi glielo portarono. Allora disse loro: «Di chi
è questa immagine e l'iscrizione?». Gli risposero: «Di Cesare».
17 Gesù disse loro: «Rendete a Cesare ciò che è di Cesare e a
Dio ciò che è di Dio». E rimasero ammirati di lui.

Prima sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

_____

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per… (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

Cominciò ad frequentare il Collegio quando aveva 12 anni, dovuto al fatto che le scuole in Polonia erano state chiuse durante l'occupazione Russa.
Ma, non poté concludere perché nella primavera del 1919, fu notificato a tutti gli studenti più grandi, di lasciare il collegio per far spazio ai piccoli. A 15 anni cominciò a lavorare come domestica e di nuovo sentì molto forte la chiamata alla vocazione religiosa, ma quando lo disse ai genitori, questi gli negarono il permesso. Più volte chiese ai suoi genitori il permesso di entrare in convento; lei stessa racconta uno di questi nel suo diario:

“Nel diciottesimo anno di vita, feci una insistente richiesta ai miei genitori per avere il permesso di entrare in un convento; ottenni una categorica negazione.
Dopo questa negazione mi consegnai alle vanità della vita senza più far caso alla voce della grazia, nonostante la mia anima non trovasse nessuna soddisfazione.
Le continue chiamate della grazia erano per me un grande tormento, senza dubbio tentai di spegnerle con distrazioni.
Evitavo Dio dentro di me e con tutta la mia anima mi inclinava fino alle creature, ma la grazia divina vinse nella mia anima”.
Durante questo stesso anno ebbe una esperienza che segnò la sua vita.
Fu invitata a una festa insieme a sua sorella Josefina, nel parco della città di Lodz: “Una volta, insieme a una delle mie sorelle andammo ad un ballo. Mentre tutti si divertivano molto, la mia anima soffriva tormenti interiori.
Nel momento in cui cominciai a ballare, improvvisamente vidi Gesù insieme a me. Gesù martirizzato, spogliato delle sue vesti, coperto di ferite, che mi diceva queste parole:
‘fino a quando Mi farai soffrire, fino a quando Mi ingannerai?’

In quel momento smisero di suonare gli allegri toni della musica, scomparve dai miei occhi la compagnia Con la quale mi trovavo, restammo Gesù ed io.
Mi sedetti insieme alla mia cara sorella, nascondendo ciò che era successo nella mia anima con un dolore di testa.
Un momento dopo abbandonai discretamente la compagnia e mia sorella e andai nella cattedrale di Santo Stanislau Kostka.
Era l’imbrunire, c’era poca gente nella cattedrale.
Senza far caso a ciò che succedeva attorno, mi prostrai in forma di croce davanti al Santissimo Sacramento, e chiesi al Signore che si degnasse di farmi capire cosa dovessi fare.
Allora sentii queste parole: ‘Vai immediatamente a Varsavia, lì entrerai in un convento.’ Mi alzai dalla preghiera, andai a casa e risolsi le cose necessarie.

Scrivi le frasi di Santa Faustina che più ti colpiscono:

_____

_____

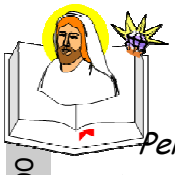
_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insegnamento?

_____

_____

_____



Mercoledì 6 Giugno

DOMANI E' IL CORPUS CHRISTI

Per il Diario spirituale medita: ***1Corinzi 11,23-32***

Le altre letture sono: 2Tim 1,1-12; Salmo 122; Mc 12,18-27;

"QUESTO E' IL MIO CORPO-QUESTO E' IL MIO SANGUE"

A partire già da oggi, possiamo mettere il nostro cuore in sintonia con il Mistero Eucaristico. Le parole di Dio sono piccole, efficaci, creative. Dio disse "Sia la luce …!" e la luce fu e esisterà per milioni di anni.

Quando Gesù dice, davanti ad un pezzo di pane "Questo è il mio corpo": per sempre quel pane non sarà più un semplice pane, ma il proprio "corpo" di Cristo. Come una mamma da il suo latte al figlioletto, così Gesù vuole alimentarci con il suo corpo e il suo sangue. È il mistero dell'amore di Gesù nei nostri confronti e del nostro rapporto con Lui. Fermati, pensa, contempla!

1Corinzi 11,23-32

23 Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi
ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito,
prese del pane **24** e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse:
«Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di
me». **25** Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il ca-
lice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio san-
gue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».
26 Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di
questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli
venga. **27** Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o
beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del
Signore. **28** Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi
di questo pane e beva di questo calice; **29** perché chi mangia e
beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la
propria condanna. **30** È per questo che tra voi ci sono molti am-
malati e infermi, e un buon numero sono morti. **31** Se però ci
esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudi-
cati; **32** quando poi siamo giudicati dal Signore, veniamo am-
moniti per non esser condannati insieme con questo mondo.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Giovedì 7 Giugno

CORPUS CHRISTI

Per il Diario spirituale medita: ***Marco 14,17-25***

Le altre letture sono: Esodo 24,3-8; Salmo 115(116);

"PRENDETE QUESTO E' IL MIO CORPO!"

L'istituzione della Santa Eucaristia, avviene nell'intimità dell'ultima cena, pochi istanti prima della cattura, della passione e della crocifissione di Gesù: quasi come una CASSAFORTE, dove tutto questo poteva essere contenuto, insieme alla Gloria della Resurrezione.

È proprio questo: dentro l'Ostia Consacrata, incontriamo Gesù "agonizzante", "torturato", "crocifisso", "morto e sepolto", "Risorto", "Elevato al cielo", incontriamo un Dio che ci ama fino al sacrificio estremo. Partecipiamo, con entusiasmo, alle celebrazioni di oggi, viviamo bene la nostra ora di adorazione e accompagniamo il diario.

Marco 14,17-25

17 Venuta la sera, egli giunse con i Dodici. **18** Ora, mentre erano a mensa e mangiavano, Gesù disse: «In verità vi dico, uno di voi, *colui che mangia con me*, mi tradirà». **19** Allora cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: «Sono forse io?». **20** Ed egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che intinge con me nel piatto. **21** Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Bene per quell'uomo se non fosse mai nato!». **22** Mentre mangiavano prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». **23** Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. **24** E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. **25** In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

La festa del Corpus Domini

Ebbe origine nel secolo. XIII, nella diocesi di Liegi, in Belgio, per iniziativa di Suor Giuliana di Mont Cornillon, († 1258) che aveva avuto delle visioni in cui Gesù stesso le chiedeva una festa liturgica annuale in onore della Santa Eucaristia. Un giorno Padre Pietro da Praga, di Boemia, celebrò una Messa nella cripta di Santa Cristina a Bolsena, Italia, e lì, avvenne un miracolo eucaristico: dall'ostia consacrata cominciarono a cadere gocce di sangue sul corporale dopo la consacrazione.
Papa Urbano IV (1262-1264), che viveva ad Orvieto, città vicina a Bolsena, dove viveva S. Tommaso d'Aquino, ordinò a Mons. Giacomo di prendere le reliquie di Bolsena e di portarle ad Orvieto.
Questo venne fatto in processione.
Quando il Papa incontrò la processione alle porte di Orvieto, pronunciò davanti alle reliquie eucaristiche le parole: "Corpus Christi".

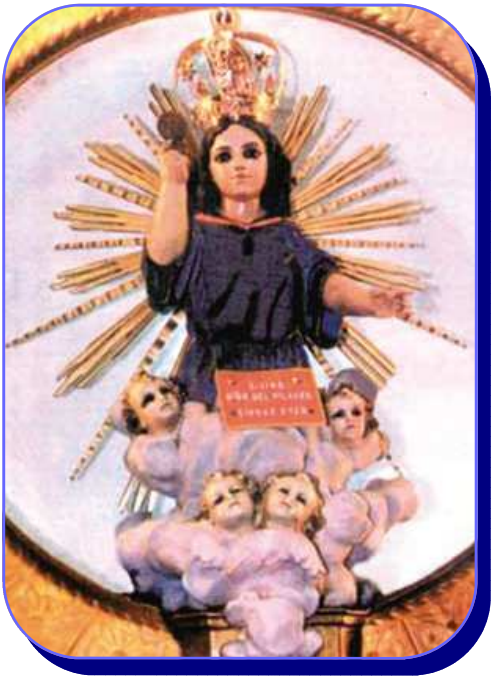
L' 11/08/1264 il Papa approvò la Bolla "Transiturus de hoc mundo", dove prescrisse che il Venerdì dopo l'ottava di Pentecoste, fosse ufficialmente celebrata la festa in onore del Corpo del Signore. San Tommaso d'Aquino fu incaricato dal Papa di comporre l'Ufficio della celebrazione.

Nel 1317, Papa Giovanni XXII pubblicò nella Costituzione Clementina il dovere di portare l'Eucaristia in processione per le strade.
A partire dell'ufficializzazione, la festa del Corpus Domini cominciò ad essere celebrata, ogni anno, il primo giovedì dopo la domenica della SS. Trinità.
Ogni cattolico dovrebbe partecipare a questa processione come la più importante dell'anno, perché è l'unica in cui il Signore stesso esce per le strade per benedire le persone, le famiglie e la città.

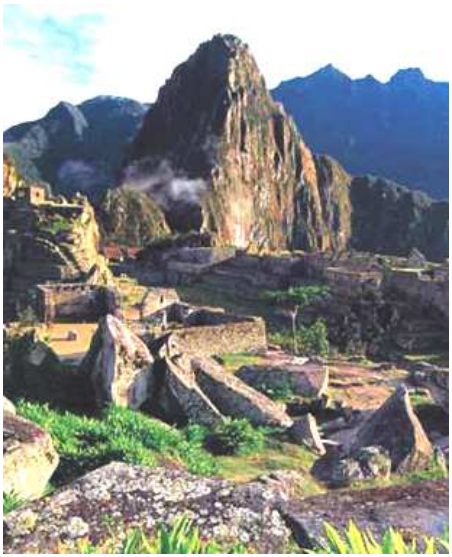
La Santa Eucaristia: il Bambino Sacrificato

Nei Detti e fatti dei Padri del Deserto, troviamo la descrizione di un antichissimo Miracolo Eucaristico. Racconta Padre Daniele il Faranita: «Il nostro Padre Arsenio ci diceva di un monaco di Scete che era molto operoso, ma rozzo nelle cose di fede. Per ignoranza si sbagliava e diceva: "*Il pane che mangiamo non è realmente il Corpo di Cristo, ma un simbolo*". Due anziani udirono questa sua affermazione e, sapendo che nella vita era un uomo pio e buono, pensarono che parlasse senza colpa, per insipienza. Allora si recarono da lui e gli dissero: "Padre, abbiamo udito che un tale dice una tesi contraria alla Fede: il pane che riceviamo non sarebbe realmente il Corpo di Cristo, ma un simbolo". Disse l'anziano: "Sono io che lo dico!". Cominciarono allora a esortarlo: "Tu non devi credere a questo, ma a quello che ha tramandato la Chiesa Cattolica. Noi crediamo che questo pane è il Corpo di Cristo e questo calice è il Sangue di Cristo, realmente, e non come simbolo". […] Ma l'anziano così rispose: "Se non accade un fatto a convincermi, non mi persuaderò". I due padri gli dissero: "In questa settimana pregheremo Dio riguardo a questo mistero, e crediamo che Dio ce lo svelerà". […] Alla fine della settimana, la domenica, andarono in chiesa e stettero tutti e tre in disparte; il vecchio era in mezzo ai due frati, su un gradino. I loro occhi si aprirono: quando sul santo altare fu posto il pane in sacrificio, loro tre soli videro al suo posto un fanciullo; quando il sacerdote tese la mano per spezzare il pane, ecco scendere dal cielo un angelo del Signore con una spada che immolò il bambino e versò il suo sangue nel calice; quando il sacerdote ruppe il pane in piccoli pezzi, anche l'angelo tagliò dal fanciullo piccoli pezzi e quando si avvicinarono per ricevere i santi doni, al vecchio venne offerta della carne sanguinante. A quella vista egli fu colto da terrore e gridò: "Credo, o Signore, che il pane è il tuo Corpo e il calice il tuo Sangue!". Subito la carne che aveva in mano assunse le apparenze del pane, secondo il mistero, ed egli si comunicò ringraziando Dio».

PERU': Il Menino Gesù nella Ostia con tre fiori bianchi, simbolo della Trinità



La prima apparizione del Divino Niño nel Santissimo Sacramento avvenne la notte del 2 giugno 1649, durante la recita dei Vespri e la solenne esposizione in onore della festa del Corpus Domini.
Alla fi ne della cerimonia, il Frate francescano Jèrome de Silva Manrique, stava per riporre l'Ostensorio nel tabernacolo, ma improvvisamente si fermò. Nell'Ostia era apparso il volto splendente di un Bambino, incorniciato da folti riccioli castani che ricadevano sulle spalle. Tutti i fedeli presenti nella chiesa ebbero la stessa visione.
La seconda apparizione si verificò pochi giorni dopo, il 22 luglio dello stesso anno, durante i festeggiamenti in onore di Santa Maria Maddalena, Patrona della città. Secondo la testimonianza di Fra' Marco Lopez, superiore del convento di Chiclayo, durante l'esposizione del Santissimo Sacramento «il Divino Bambino Gesù, apparve di nuovo nell'Ostia, vestito con una tonaca color viola. Sotto di questa indossava una camicia che terminava nel mezzo del petto, secondo l'usanza degli indios». Attraverso questo segno, il Divino Bambino voleva identificarsi con gli abitanti mochicas di Eten, per dimostrargli il Suo amore. Sempre durante questa apparizione, che durò circa 15 minuti, molti videro comparire nell'Ostia anche tre piccoli cuori bianchi, uniti tra di loro. Questi simboleggiavano le tre Persone della SS. Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, presenti nell'Ostia consacrata. Ancora oggi, la festa in onore del Miracoloso Bambino di Eten, continua



SANTA CHIARA VINCE I SOLDATI SARACENI MOSTRANDO LA SANTA EUCARISTIA

Questo Miracolo Eucaristico è citato nella Leggenda di Santa Chiara Vergine, scritta da Tommaso da Celano e descrive il Miracolo operato da Santa Chiara d'Assisi che con il SS. Sacramento riesce a respingere le truppe saracene al soldo dell'imperatore Federico II di Svevia. La leggenda così racconta: «Erano stanziate lì, per ordine imperiale, schiere di soldati e nugoli di arcieri saraceni, fitti come api, per devastare gli accampamenti e per espugnare le città. E una volta, durante un assalto nemico contro Assisi, città particolare del Signore, e mentre ormai l'esercito si avvicinava alle sue porte, i feroci Saraceni irruppero nelle adiacenze di San Damiano, entro i confini del monastero, anzi fin dentro al chiostro stesso delle vergini. Si smarriscono per il terrore i cuori delle Donne, le voci si fanno tremanti per la paura e recano alla Madre (Santa Chiara) i loro pianti. Ella, con impavido cuore, comanda che la conducano, malata com'è, alla porta e che la pongano di fronte ai nemici, preceduta dalla cassetta d'argento racchiusa nell'avorio, nella quale era custodito con somma devozione il Corpo del Santo dei santi. E tutta prostrata in preghiera al Signore, nelle lacrime parlò al suo Cristo: "Ecco, o mio Signore, vuoi tu forse consegnare nelle mani dei pagani le inermi tue serve, che ho allevato per il tuo amore? Proteggi, ti prego, Signore, queste tue serve, che io ora, da me sola, non posso salvare". Subito una voce, come di bimbo, risuonò alle sue orecchie dal Tabernacolo: "Io vi custodirò sempre!". "Mio Signore, aggiunse, proteggi anche, se ti piace, questa città, che per tuo amore ci sostenta". E Cristo a lei: "Avrà da sostenere travagli, ma sarà difesa dalla mia protezione". Allora la vergine, sollevando il volto bagnato di lacrime, conforta le sorelle in pianto: "Vi do garanzia, figlie, che nulla soffrirete di male; soltanto abbiate fede in Cristo!". Né vi fu ritardo: subito l'audacia di questi, è presa da spavento; e abbandonando in tutta fretta quei muri che avevano scalato, furono sgominati dalla forza di colei che pregava. E subito Chiara ammonisce quelle che avevano udito la voce di cui sopra ho parlato, dicendo loro severamente: "Guardatevi bene, in tutti i modi, dal manifestare a qualcuno quella voce finché io sono in vita, figlie carissime"».

Venerdì 8 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***2Timoteo 3,10-17***

Le altre letture sono: Salmo 118(119); Marco 12,35-37;

"TUTTI COLORO CHE VOGLIONO VIVERE FERVIDAMENTE IN CRISTO GESU' DEVONO SOFFRIRE PERSECUZIONI"

Quanto più la tua vita è significativa, tanto più scomoda il "nemico" e attrae persecuzioni: questo è il prezzo del "fervore dell'amore". Ma non possiamo scoraggiarci: la forza, che lo Spirito Santo suscita in noi, fa vincere qualsiasi barriera.
Le Sacre Scritture sono la radice di questa forza e la garanzia del giusto cammino: il Diario spirituale ci protegge da ogni attacco.
Il tempo è breve: dobbiamo vivere come se fosse l'ultimo giorno della nostra vita, mettendo tutto il nostro impegno in ogni cosa.

Camminiamo con la Parola, Leggi: Salmo 103-104

2Timoteo 3,10-17

10 Tu invece mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, **11** nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiochia, a Icònio e a Listri.
Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte.
12 Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.
13 Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannatori e ingannati nello stesso tempo.
14 Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e di cui sei convinto, sapendo da chi l'hai appreso **15** e che fin dall'infanzia conosci le sacre Scritture: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene per mezzo della fede in Cristo Gesù.
16 Tutta la Scrittura infatti è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Sabato 9 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***1Corinzi 9,16-27;***

Le altre letture sono: Salmo 97(98); Giovanni 17,17-23;

"MI SONO FATTO TUTTO A TUTTI, SCHIAVO DI TUTTI"

Oggi, in Brasile, festeggiamo il Beato JOSE' DE ANCHIETA, grande evangelizzatore del Brasile. Per questo la liturgia ci mette davanti agli occhi l'ANELO PER L'EVANGELIZZAZIONE di San Paolo. Vale la pena qualsiasi sacrificio per conquistare anime per Gesù. "Diventare schiavo" significa amare e servire il fratello fino a conquistare il suo cuore per Gesù, significa farsi piccolo con il fratello, FARSI UNO CON LUI, ma amare ciò che egli ama, assumere il suo linguaggio, il suo modo di pensare, come fece Gesù con noi. Non si può annunciare Gesù "solo a parole", ma "morendo a noi stessi" per "immergerci" nel cuore del fratello, per portarlo a Gesù.

1Corinzi 9,16-27

16 Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo!
17 Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. **18** Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.
19 Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: **20** mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge.
21 Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo, per guadagnare coloro che sono senza legge.
22 Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno.

23 Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.
24 Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! **25** Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile. **26** Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, **27** anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che dopo avere predicato agli altri, venga io stesso squalificato.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Scrivi qui il ***PROPOSITO*** *di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

_____

"Chi non vede la meta del suo cammino,
si attacchi alla Croce ed Essa lo porterà." (Sant'Agostino)

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale per me oggi? Quali nuove grazie Egli mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia

LA CHIESA NEL DISEGNO DI DIO

757 La Chiesa che è chiamata "Gerusalemme che è in alto" e "madre nostra" (Gal 4,26), [Cf Ap 12,17] viene pure descritta come l'immacolata sposa dell'Agnello immacolato, [Cf Ap 19,7; Ap 21,2; 757 Ap 19,9; Ap 22,17] sposa che Cristo "ha amato. . . e per la quale ha dato se stesso, al fine di renderla santa" (Ef 5,25-26), che si è associata con patto indissolubile e che incessantemente "nutre e. . . cura"(Ef 5,29)" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 6].

II. Origine, fondazione e missione della Chiesa

758 Per scrutare il mistero della Chiesa, è bene considerare innanzitutto la sua origine nel disegno della Santissima Trinità e la sua progressiva realizzazione nella storia.

Un disegno nato nel cuore del Padre

759 “L'eterno Padre, con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà, ha creato l'universo, ha decretato di elevare gli uomini alla partecipazione della sua vita divina”, alla quale chiama tutti gli uomini nel suo Figlio: “I credenti in Cristo li ha voluti convocare nella santa Chiesa”. Questa “famiglia di Dio” si costituisce e si realizza gradualmente lungo le tappe della storia umana, secondo le disposizioni del Padre: la Chiesa, infatti, “prefigurata sino dal principio del mondo, mirabilmente preparata nella storia del popolo d'Israele e nell'Antica Alleanza, e istituita "negli ultimi tempi", è stata manifestata dall'effusione dello Spirito e avrà glorioso compimento alla fine dei secoli” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 2].

760 “Il mondo fu creato in vista della Chiesa”, dicevano i cristiani dei primi tempi [Cf Erma, Visiones pastoris, 2, 4, 1; cf Aristide, Apologia, 16, 6; San Giustino, Apolo- giae, 2, 7]. Dio ha creato il mondo in vista della comunione alla sua vita divina, comunione che si realizza mediante la “convocazione” degli uomini in Cristo, e questa “convocazione” è la Chiesa. La Chiesa è il fine di tutte le cose [Cf Sant'Epifanio, Panarion seu adversus LXXX haereses, 1, 1, 5: PG 41, 181C] e le stesse vicissitudini dolorose, come la caduta degli Angeli e il peccato dell'uomo, furono permesse da Dio solo in quanto occasione e mezzo per dispiegare tutta la potenza del suo braccio, tutta l'immensità d'amore che voleva donare al mondo: Come la volontà di Dio è un atto, e questo atto si chiama mondo, così la sua intenzione è la salvezza dell'uomo, ed essa si chiama Chiesa [Clemente d'Alessandria, Paedagogus, 1, 6].

761 La convocazione del Popolo di Dio ha inizio nel momento in cui il peccato distrugge la comunione degli uomini con Dio e quella degli uomini tra di loro. La convocazione della Chiesa è, per così dire, la reazione di Dio di fronte al caos provocato dal peccato. Questa riunificazione si realizza segretamente in seno a tutti i popoli: “Chi teme” Dio “e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto” (At 10,35) [Lumen gentium, 9; 13; 16].

762 La preparazione remota della riunione del Popolo di Dio comincia con la vocazione di Abramo, al quale Dio promette che diverrà padre di “un grande popolo” (Gen 12,2) [Cf Gen 15,5-6]. La preparazione immediata comincia con l'elezione di Israele come Popolo di Dio [Cf Es 19,5-6; Dt 7,6]. Con la sua elezione, Israele deve essere il segno della riunione futura di tutte le nazioni [Cf Is 2,2-5; 762 Mi 4,1-4]. Ma già i profeti accusano Israele di aver rotto l'Alleanza e di essersi comportato come una prostituta [Cf Os 1; Is 1,2-4; Ger 2; ecc]. Essi annunziano un'Alleanza Nuova ed Eterna [Cf Ger 31,31-34; Is 55,3]. “Cristo istituì questo Nuovo Patto” [Lumen gentium, 9].

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

Domenica 10 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***2Corinzi 4,16-5,1;***

Le altre letture sono: Gen 3,9-15; Sal 129(130); Marco 3,20-25;

"UN UOMO ESTERIORE CAMMINA VERSO LA SUA ROVINA;
L'UOMO INTERIORE SI RINNOVA GIORNO PER GIORNO"

Non lasciamoci abbattere dalle difficoltà fisiche o psicologiche che affettano il nostro lato umano. Noi cristiani sappiamo bene la verità delle cose e verso dove andiamo.
"Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli". Quando senti qualcosa del tuo lato umano, crollare, qualche sofferenza che ti abbatte, sappi che là in cielo una nuova parete sta crescendo per te. Se tu vuoi "uccidere la tua carne" per lasciare vivere lo Spirito avrai una villa in cielo: bisogna "diminuire" perché Gesù cresca; bisogna accettare l'umiliazione che viene dalle prove, per essere un giorno "esaltati" da Dio.

2Corinzi 4,16-5,1

4,16 Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno.
17 Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, **18** perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne.
5,1 Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Lunedì 11 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 10,7-13;***

Le altre letture sono: Atti 11,21-26; Salmo 97(98);

"GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO,
GRATUITAMENTE DATE"

Questo brano, tanto amato da tutta la Missione Belem, ritorna frequentemente nella liturgia per ricordarci che la nostra Fede solo si rafforza DONANDOLA agli altri. Non possiamo fermare la corrente del dono: di grazia abbiamo ricevuto, di grazia doniamo: curate, resuscitate, purificate, scacciate i demoni … fa sempre il bene, ad ogni fratello che si trova sul tuo cammino, come segno di Vita piena che Gesù ci ha portato. FARE IL BENE, AMARE CONCRETAMENTE IL FRATELLO, PRENDERSI CURA DI LUI è il modo migliore di ANNUNCIARE che Gesù ti ama e ti salva.

Matteo 10,7-13

7 E strada facendo, predicate che il regno dei
cieli è vicino. **8** Guarite
gli infermi, risuscitate i
morti, sanate i lebbrosi,
cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. **9** Non procuratevi
oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, **10** né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.
11 In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra partenza. **12** Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. **13** Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Martedì 12 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 5,13-16;***

Le altre letture sono: 1 Re 17,7-16; Salmo 4;

"VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA, LA LUCE DEL MONDO: RISPLENDETE!"

Il mondo ha il diritto di godere della nostra luce e del nostro sapore. Ogni nostro gesto e azione deve essere una NUOVA LUCE che accendiamo nell'oscurità di questo mondo perduto. La nostra vita è l'unica Bibbia che molti possono leggere. Dare sapore e senso alla vita: ecco la nostra vocazione. Il mondo gira con i soldi, ma noi "giriamo" con l'AMORE; facciamo le cose per amore e non per soldi. Il mondo ha nostalgia di questa vita di Dio e ha il diritto di trovarla in noi. Arriva il momento che il mondo si blocca perché i soldi non risolvono tutto: è il momento di annunciargli l'AMORE con le parole e le opere.

Matteo 5,13-16

13 Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.
14 Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, **15** né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.
16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
A IGREJA NO DESÍGNIO DE DEUS

7La Chiesa - istituita da Gesù Cristo
763 E' compito del Figlio realizzare, nella pienezza dei tempi, il piano di salvezza del Padre; è questo il motivo della sua "missione" [Cf ibid., 3; Id. , Ad gentes, 3]. "Il Signore Gesù diede inizio alla sua Chiesa predicando la Buona Novella, cioè la venuta del Regno di Dio da secoli promesso nelle Scritture" [Conc. Ecum. Vat. II., Lumen gentium, 5]. Per compiere la volontà del Padre, Cristo inaugurò il Regno dei cieli sulla terra. La Chiesa è "il Regno di Cristo già presente in mistero" [Lumen gentium, 5].
764 "Questo Regno si manifesta chiaramente agli uomini nelle parole, nelle opere e nella presenza di Cristo" [Conc. Ecum. Vat. II., Lumen gentium, 5]. Accogliere la parola di Gesù significa accogliere "il Regno stesso di Dio" [Conc. Ecum. Vat. II., Lumen gentium, 5]. Il germe e l'inizio del Regno sono il "piccolo gregge" (Lc 12,32) di coloro che Gesù è venuto a convocare attorno a sé e di cui egli stesso è il pastore [Cf Mt 10,16; Mt 26,31; Gv 10,1-21]. Essi costituiscono la vera famiglia di Gesù [Cf Mt 12,49]. A coloro che ha così radunati attorno a sé, ha insegnato un modo nuovo di comportarsi, ma anche una preghiera loro propria [Cf Mt 5-6].
765 Il Signore Gesù ha dotato la sua comunità di una struttura che rimarrà fino al pieno compimento del Regno. Innanzitutto vi è la scelta dei Dodici con Pietro come loro capo [Cf Mc 3,14-15]. Rappresentando le dodici tribù d'Israele, [Cf Mt 19,28; Lc 22,30] essi sono i basamenti della nuova Gerusalemme [Cf Ap 21,12-14]. I Dodici[Cf Mc 6,7] e gli altri discepoli [Cf Lc 10,1 -2] partecipano alla missione di Cristo, al suo potere, ma anche alla sua sorte [Cf Mt 10,25; Gv 15,20]. Attraverso tutte queste azioni Cristo prepara ed edifica la sua Chiesa.
766 Ma la Chiesa è nata principalmente dal dono totale di Cristo per la nostra salvezza, anticipato nell'istituzione dell'Eucaristia e realizzato sulla croce. L'inizio e la crescita della Chiesa "sono simboleggiati dal sangue e dall'acqua che uscirono dal costato aperto di Gesù crocifisso" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 3]. "Infatti dal costato di Cristo dormiente sulla croce è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa" [Conc. Ecum. Vat. II, Sacrosanctum concilium, 5]. Come Eva è stata formata dal costato di Adamo addormentato, così la Chiesa è nata dal cuore trafitto di Cristo morto sulla croce [Cf Sant'Ambrogio, Expositio Evangelii secundum Lucam, 2, 85-89: PL 15, 1583-1586].

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

Confessai a mia sorella quanto avevo sentito nella mia anima, le dissi che avrei salutato i genitori, e con un solo vestito, senza nulla in più, arrivai a Varsavia."
Chiese alla Santissima Vergine che la guidasse e le facesse conoscere dove doveva andare. Così arrivò nella Chiesa di San Giacomo Apostolo a Varsavia e, alla fine della messa, parlò con un sacerdote che la mandò dalla Sig.ra Lipzye, una signora molto cattolica, e rimase ospite da lei. Mentre era con questa famiglia, visitò vari conventi, ma tutte le porte si chiudevano.
Chiedeva al Signore che non la lasciasse sola, cercava una risposta nella sua preghiera, ma il Signore voleva insegnarle che Lui risponde sempre alle nostre preghiere, ma al momento opportuno, non quando vogliamo noi.
Santa Faustina si rivolse alla Casa Madre della Congregazione delle suore della Madonna della Misericordia in via Zytnia, a Varsavia, dove la Madre generale la interrogò.
Madre Micaela le disse che chiedesse al Signore della casa se la accettava.
Santa Faustina andò in Cappella e chiese al Signore se la accettasse e sentì nel suo cuore: "Io ti accetto; tu sei nel mio Cuore". Ritornò dalla Madre Generale e le disse ciò che aveva sentito, la Madre rispose, "se il Signore ti accetta anch'io ti accetto, questa è la tua casa". La povertà di Santa Faustina fu l'ostacolo maggiore perché bisognava raccogliere soldi per entrare in convento. La superiora le suggerì di continuare a lavorare per raggiungere il necessario. Lavorò un anno come domestica per raggiungere il dovuto. Durante questo tempo ebbe molti ostacoli, ma si mantenne ferma nei suoi propositi, e durante la Festa del Corpus Christi, il 25 giugno del 1925, fece il voto di castità perpetua al Signore. Racconta la Santa, "Con le parole che mi sgorgavano dal cuore, feci a Dio il voto di castità perpetua. A partire da quel momento sentii una maggior intimità con Dio, mio Sposo. In quel momento feci una cella nel mio cuore dove mi potevo sempre incontrare con Gesù".

Scrivi le frasi di Santa Faustina che più ti hanno colpito:

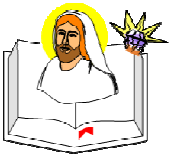
_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____



Mercoledì 13 Giugno

SANT'ANTONIO

Per il Diario spirituale medita: ***Salmo 15(16);***

Le altre letture sono: 1 Re 18,20-39; Matteo 5,17-19;

"IO PONGO SEMPRE INNANZI A ME IL SIGNORE"

Questo salmo è il grido di fiducia di Davide, in pericolo di morte, perseguitato da Saul, che vuole ucciderlo. Davide mette sempre davanti ai suoi occhi l'Amore che Dio ha nei suoi confronti e sa che chi ci ama tanto non ci abbandonerà mai.

Il segreto della vita è questo: "Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare".

Se metti davanti ai tuoi occhi la paura o lo scoraggiamento, tu sai le conseguenze di questo, ma se, con tutte le tue forze, metti Dio davanti agli occhi, allora neppure la morte ti farà paura.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 113-114

Salmi 15

1 *Miktam. Di Davide*.
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
2 Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».
3 Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.
4 Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.
5 Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.
6 Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.
7 Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.
8 Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **9** Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, **10** perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione. **11** Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazio mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Giovedì 14 Giugno

DOMANI E' LA FESTA DEL SACRO CUORE

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 5,20-26;***

Le altre letture sono: 1 Re 18,41-46; Salmo 64(65);

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 115-116

"LASCIA LI' IL TUO DONO … VA PRIMA A RICONCILIARTI"
Gesù è estremamente chiaro e concreto quando proclama la sua Nuova Legge: chi sente rabbia nei confronti del fratello e, o, lo chiama "imbecille", dovrà rispondere davanti al Tribunale supremo di Dio; chi lo chiama "pazzo" andrà direttamente all'inferno … Non aspettare che sia il tuo fratello a chiederti perdono, ma, se tu sai che qualcuno ha qualcosa contro di te, allora lascia l'altare, esci dalla cappella e vai e cerca di fare pace con lui. Fa il primo passo, fa tutto ciò che è in tuo potere. Anche se il tuo fratello ti rifiuta, continua ad essere tuo fratello e tu puoi, per lo meno, PREGARE per lui.

Matteo 5,20-26

20 Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella
degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.
21 Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non uccidere*; chi avrà
ucciso sarà sottoposto a giudizio. **22** Ma io vi dico: chiunque si
adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi
dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli di-
ce: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.
23 Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che
tuo fratello ha qualche cosa contro di te, **24** lascia lì il tuo dono
davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e
poi torna ad offrire il tuo dono.
25 Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per
via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il
giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. **26** In verità
ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ulti-
mo spicciolo!

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Parola, Leggi: Salmo 117-118

Venerdì 15 Giugno

FESTA DEL SACRO CUORE

Per il Diario spirituale medita: ***Giovanni 19,31-37;***

Le altre letture sono: Osea 11,1-9; Ef 3,8-19; Isaia 12,1-6;

"GLI COLPI' IL FIANCO CON LA LANCIA
E SUBITO USCI' SANGUE E ACQUA"

Da sempre, i cristiani, contemplando questo estremo atto d'amore, videro la fonte dei sacramenti e della Chiesa. Davvero, Gesù diede fino all'ultima goccia di sangue. Il cuore di Gesù è una "fornace dell'amore" che scioglie qualsiasi gelo. Quando, nella vita, ci troviamo disorientati e stanchi, cercheremo di trovare "rifugio" nella "fessura della roccia" (Cant 2,3), che è il lato aperto di Gesù. Il cuore di Gesù è il luogo giusto per vedere bene ogni cosa, perché l'amore è il senso di tutto e grida più forte di tutto. Vivi la Via Crucis oggi cercando l'intimità con Gesù.

Il Sacro Cuore di Gesù

Nostro Signore Gesù Cristo apparve innumerevoli volte a Santa Margherita, dal 1673 al 1675, al fine di parlarle della devozione al Suo Sacro Cuore. La chiamata "grande rivelazione" fu fatta alla santa francese durante l'ottava della festa del "Corpus Domini" del 1675.

Nel mostrare il Suo Cuore, il Signore le confidò: "Ecco il Cuore che tanto amò gli uomini, che non si risparmiò, fino a consumarsi totalmente per
Testimoniar loro il suo amore. Come riconoscimento, non ricevo, dalla maggior parte di loro se non ingratitudini, per le loro irriverenze, sacrilegi, e per la tiepidezza e disprezzo che hanno nei confronti dell'Eucaristia. Inoltre, ciò per cui sono più sensibile è che ci sono cuori consacrati che agiscono così. Per questo ti chiedo che il primo venerdì dopo l'ottava del Santissimo Sacramento sia dedicata a una festa particolare per onrare il Mio Cuore, comunicando in questo giorno, in riparazione degli insulti che ha ricevuto durante il tempo in cui è stato esposto sopra gli altari".

Giovanni 19,31-37

31 Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. **32** Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. **33** Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, **34** ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. **35** Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. **36** Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso*. **37** E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

Scrivi qui il ***PROPOSITO*** *di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

"Ricordati che la perfezione, è lo stile di vita e d'azioni totalmente legato alle virtù del Sacro Cuore di Gesù, specialmente alla pazienza, alla dolcezza, alla umiltà e carità. Come risultato, la nostra vita interiore ed esteriore diventano una immagine viva di Lui ". (Santa Margarita)

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per… (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

Postulandato

Il 2 agosto del 1925, festa della Madonna degli Angeli, entrò nella Congregazione come Postulante.

Poche settimane dopo essere entrata ebbe la tentazione di uscire dal convento.

Andò in cerca della Madre Superiora e non incontrandola andò nella sua cella, lì ebbe una visione di Gesù, con il volto distrutto e coperto di piaghe. Gli chiese "Gesù chi ti ha ferito tanto?" Gesù rispose: "Questo è il dolore che mi daresti se uscissi da questo convento. É qui che ti ho chiamato e non altrove; ed

ho preparato per te molte grazie.

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

"Ella comprese che Dio realmente la voleva lì e la mattina seguente confessò al suo direttore spirituale ciò che era successo. Egli confermò che realmente Dio la voleva lì. Come Postulante familiarizzò con lui durante gli esercizi spirituali.
Le fu affidato l'incarico della cucina, di pulire la stanza della Madre Barkiewez e di prendersi cura di lei durante la malattia.
A causa dei suoi conflitti interiori, il suo grande fervore spirituale, e il cambiamento di vita, la salute di Santa Faustina ne risentì.
Le superiore, allarmate dallo sfinimento che manifestava, la inviarono a Skolimow, nella casa del riposo, in compagnia di due sorelle.

Entrata nel Noviziato e Professione

Verso il 1926, fu inviata al noviziato a Józefów (luogo di San Giuseppe) a Cracovia-Lagiewniki, per terminare il suo Postulandato, il 30 aprile prese l'abito religioso come novizia e ricevette il nome di Suor Maria Faustina. Durante la cerimonia le fu rivelata la dimensione delle sue sofferenze future e a cosa si stava compromettendo. Questo durò poco, subito il Signore la riempì di grande consolazione.
In questo convento di Cracovia-Lagiewniki, Santa Maria Faustina fece il suo noviziato, Fece i primi voti e quelli perpetui, aiutò come cuoca, giardiniera e portinaia, e lì passò gli ultimi anni della sua vita terrena.
Un incidente di questo periodo mostra come la giovane novizia si appoggiasse interamente in Dio, anche nelle cose apparentemente insignificanti. Designata dalla superiora a lavorare in cucina, aveva una grande difficoltà a manovrare le enormi pentole. Le era particolarmente difficile versare l'acqua delle patate, senza farne cadere fuori un sacco. Intimidita dalla sua debolezza, suor Faustina aveva cercato di schivare questa funzione, riuscendo solo a scandalizzare le altre suore. Un giorno, mentre stava facendo il suo esame di coscienza si lamentò con il Signore per la sua debolezza.
Sentì allora queste parole: "Da oggi avrai più facilità, perché io ti rendo più forte".
La notte, fiduciosa per quello che il Signore le aveva promesso, si affrettò a fare questo lavoro.

Scrivi le frasi di Santa Faustina che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____

Sabato 16 Giugno

CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Per il Diario spirituale medita: ***Luca 2,41-51;***

Le altre letture sono: Isaia 61,9-11; 1 Sam 2;

"SUA MADRE SERBAVA TUTTE QUESTE COSE NEL SUO CUORE"

La vita è un'avventura imprevedibile e per Maria non fu diverso: per 11 anni consecutivi andarono al Tempio per la festa di Pasqua e tutto fu tranquillo, improvvisamente, nel dodicesimo anno, Gesù sparisce …

Immagina l'angustia e l'afflizione nel cuore di Giuseppe e di Maria, la cui vita aveva un unico scopo: proteggere Gesù; Maria è come noi e ripete: "Dio, perché ci hai fatto questo?" quante cose restano oscure nella nostra vita! Perfino i santi non trovano risposta. Sapienza è "custodire" tutto nel cuore, pregare, meditare e aspettare che il giorno schiarisca. Solo nella scelta di AMARE e di PRENDERSI CURA degli altri rimane "la nostra stella polare".

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 119-120

LA VERGINE SANTISSIMA E LA CHIESA

L'influsso salutare di Maria e la mediazione di Cristo

La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce» l'«unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia. Infatti ogni salutare influsso della beata Vergine. . . sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di lui, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia»

La maternità spirituale

La Vergine Santissima, predestinata come Madre da Dio fin dall'eternità insieme all'incarnazione del Verbo, per disposizione della divina Provvidenza fu sulla terra la nobile Madre del divino Redentore, la Sua più generosa collaboratrice e la schiava umile del Signore.

La natura della sua mediazione

Questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso prestato nella fede al tempo dell'Annunciazione, e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti. Difatti, assunta in cielo ella non ha deposto questa missione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua ad ottenerci i doni della salvezza eterna. . . Per questo la beata Vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice.

Ma questo si intende, in modo che niente tolga né accresca nulla alla dignità ed efficacia dell'unico mediatore, che è Cristo nostro Signore.

Luca 2,41-51

41 I suoi genitori si recavano
tutti gli anni a Gerusalemme
per la festa di Pasqua. **42**
Quando egli ebbe dodici anni,
vi salirono di nuovo secondo
l'usanza; **43** ma trascorsi i
giorni della festa, mentre ri-
prendevano la via del ritorno,
il fanciullo Gesù rimase a Ge-
rusalemme, senza che i geni-
tori se ne accorgessero. **44**
Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; **45** non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. **46** Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. **47** E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. **48** Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». **49** Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».
50 Ma essi non compresero le sue parole.
51 Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

_____

Scrivi qui il ***PROPOSITO*** *di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per… (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:
LA CHIESA NEL DISEGNO DI DIO

767 “Compiuta l'opera che il Padre aveva affidato al Figlio sulla terra, il giorno di Pentecoste fu inviato lo Spirito Santo per santificare continuamente la Chiesa” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 4]. Allora “la Chiesa fu manifestata pubblicamente alla moltitudine” ed “ebbe inizio attraverso la predicazione la diffusione del Vangelo”
[Conc. Ecum. Vat. II, Ad gentes, 4]. Essendo “convocazione” di tutti gli uomini alla salvezza, la Chiesa è missionaria per sua natura, inviata da Cristo a tutti i popoli, per farli discepoli [Cf Mt 28,19-20; Conc. Ecum. Vat. II, Ad gentes, 2; 5-6].
768 Perché la Chiesa possa realizzare la sua missione, lo Spirito Santo “la provvede di diversi doni gerarchici e carismatici, con i quali la dirige” [Lumen gentium, 4].

“La Chiesa perciò, fornita dei doni del suo fondatore e osservando fedelmente i suoi precetti di carità, di umiltà e di abnegazione, riceve la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il Regno di Cristo e di Dio, e di questo Regno costituisce in terra il germe e 'inizio” [Lumen gentium, 4].

La Chiesa - pienamente compiuta nella gloria

769 “La Chiesa. . . non avrà il suo compimento se non nella gloria del cielo”, [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 48] al momento del ritorno glorioso di Cristo. Fino a quel giorno, “la Chiesa prosegue il suo pellegrinaggio fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio” [Sant'Agostino, De civitate Dei, 18, 51; cf Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 8]. Quaggiù si sente in esilio, lontana dal Signore; [Cf 2Cor 5,6; Lumen gentium, 6] “anela al Regno perfetto e con tutte le sue forze spera e brama di unirsi al suo Re nella gloria” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 5]. Il compimento della Chiesa - e per suo mezzo del mondo - nella gloria non avverrà se non attraverso molte prove. Allora soltanto, “tutti i giusti, a partire da Adamo, "dal giusto Abele fino all'ultimo eletto", saranno riuniti presso il Padre nella Chiesa universale” [Lumen gentium, 5].

III. Il mistero della Chiesa

770 La Chiesa è nella storia, ma nello stesso tempo la trascende. E' unicamente “con gli occhi della fede” [Catechismo Romano, 1, 10, 20] che si può scorgere nella sua realtà visibile una realtà contemporaneamente spirituale, portatrice di vita divina.

La Chiesa - insieme visibile e spirituale

771 “Cristo, unico mediatore, ha costituito sulla terra la sua Chiesa santa, comunità di fede, di speranza e di carità, come un organismo visibile; incessantemente la sostenta e per essa diffonde su tutti la verità e la grazia”. La Chiesa è ad un tempo:

- “la società costituita di organi gerarchici e il Corpo mistico di Cristo;
- l'assemblea visibile e la comunità spirituale;
- la Chiesa della terra e la Chiesa ormai in possesso dei beni celesti”.

Queste dimensioni “formano una sola complessa realtà risultante di un elemento umano e di un elemento divino” [Lumen gentium, 8].

La Chiesa ha la caratteristica di essere nello stesso tempo umana e divina, visibile ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e, tuttavia, pellegrina; tutto questo in modo che quanto in lei è umano sia ordinato e subordinato al divino, il visibile all'invisibile, l'azione alla contemplazione, la realtà presente alla città futura verso la quale siamo incamminati [Sacrosanctum concilium, 2]. O umiltà! O sublimità! Tabernacolo di Cedar, santuario di Dio; abitazione terrena, celeste reggia; dimora di fango, sala regale; corpo di morte, tempio di luce; infine, rifiuto per i superbi, ma sposa di Cristo! Bruna sei, ma bella, o figlia di Gerusalemme: se anche la fatica e il dolore del lungo esilio ti sfigura, ti adorna tuttavia la bellezza celeste [San Bernardo di Chiaravalle, In Canticum sermones, 27, 14: PL 183, 920D].

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti hanno colpito:

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

Domenica 17 Giugno

9° Domenica del Tempo Comune

Per il Diario spirituale medita: ***Salmo 91(92);***

Le altre letture sono: Ez 17,22-24; 2 Cr 5,6-10; Mc 4,26-34;

"IL GIUSTO FIORIRA' COME PALMA,
CRESCERA' COME CEDRO DEL LIBANO!"

Il salmo di oggi ci invita ad aver occhi penetranti per vedere le meraviglie di Dio, nella nostra vita e attorno a noi. Fermati un momento, oggi, e tenta di ricordare quante cose buone Dio ha fatto nella tua vita fin dal giorno della tua nascita. Annotale nel tuo diario. Pensa a questo durante la tua ora di Adorazione. Ringrazia. Sappi che Dio vuole versare su di te una forza nuova e straordinaria. Ciò che importa è essere PIANTATI NEL Signore, impiantare le nostre radici nell'Amore del Signore e non nella fognatura di questo mondo triste. Scopri le grazie che Dio ti da in ogni minuto e rallegrati, mandando via la tristezza.

Salmi 91

1 *Salmo. Canto. Per il giorno del sabato*.
2 È bello dar lode al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo,
3 annunziare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte,
4 sull'arpa a dieci corde e sulla lira, con canti sulla cetra. **5** Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, esulto per l'opera delle tue mani. **6** Come sono grandi le tue opere, Signore, quanto profondi i tuoi pensieri! **7** L'uomo insensato non intende e lo stolto non capisce: **8** se i peccatori germogliano come l'erba e fioriscono tutti i malfattori, li attende una rovina eterna: **9** ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore. **10** Ecco, i tuoi nemici, o Signore, ecco, i tuoi nemici periranno, saranno dispersi tutti i malfattori. **11** Tu mi doni la forza di un bùfalo, mi cospargi di olio splendente. **12** I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, e contro gli iniqui che mi assalgono i miei orecchi udranno cose infauste. **13** Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; **14** piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio. **15** Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi, **16** per annunziare quanto è retto il Signore: mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Lunedì 18 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 5,38-42;***

Le altre letture sono: 1 Re 21,1-16; Salmo 5;

"NON OPPONETEVI AL MALVAGIO"

Non rispondere "occhio per occhio", "dente per dente", ma "PORGI L'ALTRA GUANCIA". Questa è la nuova Legge di Gesù. La maggior parte di noi reclama dicendo: "Non sono santo io! Io passo al contrattacco!" Ma, quando Gesù parla, sa bene ciò che dice. Le sue parole non sono semplici "ordini", ma, insieme al comandamento, viene la forza per metterlo in pratica. Gesù chiede e Gesù rende capaci. Forse non hai mai perdonato nessuno nella tua vita, ma è arrivata l'ora di farlo. Se preghi avrai la forza di umiliarti, di passare per tonto, per mantenere l'unità.

Tu non hai di fronte un nemico, ma un fratello!

Matteo 5,38-42

38 Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*; **39** ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; **40** e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. **41** E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. **42** Da' a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Martedì 19 Giugno

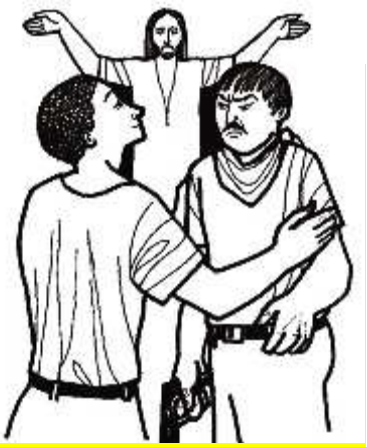
Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 5,43-48;***

Le altre letture sono: 1 Re 21,17-29; Salmo 50(51);

"SIATE VOI DUNQUE PERFETTI
COME E' PERFETTO IL PADRE VOSTRO"

Non si tratta di imitare l'impossibile, ma di lasciar SCORRERE in noi l'Amore di Dio, la perfezione dell'amore di Dio. Per Dio siamo tutti "figli" sempre, anche se, in qualche momento della vita, siamo come il "figlio prodigo". Se capiremo questo, sarà più facile trattarci come fratelli. Non si cambia la testa di un fratello con la "scure", ma con l'amore, la pazienza, la preghiera. C'è bisogno anche di molta umiltà: come possiamo togliere la pagliuzza nell'occhio del fratello se nel nostro c'è una trave?!

Matteo 5,43-48



43 Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico; **44** ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, **45** perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. **46** Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? **47** E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? **48** Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Mercoledì 20 Giugno

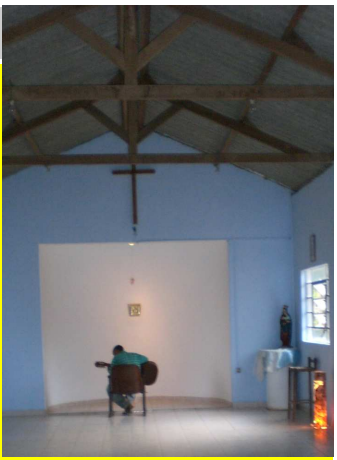
Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 6,1-6;***

Le altre letture sono: 2 Re 2,1.6.-14; Salmo 30(31);

"QUANDO FAI L'ELEMOSINA NON SAPPIA
LA TUA DESTRA CIO' CHE FA LA TUA SINISTRA"

Non basta "fare il bene", bisogna "fare BENE, il bene" e non in qualche modo. L'amore è vero quando è silenzioso, nascosto: è così che è SINCERO. Per esempio: trovi il bagno sporco e, prima di uscire, lo pulisci, senza inveire, senza dire niente a nessuno, senza brontolare. Questo è l'amore che Dio ama. Praticamente, devi diventare un "amico occulto" in ogni momento del giorno. Sii onesto sempre: quando qualcuno ti vede e quando nessuno ti vede, perché Dio ti vede sempre!

Matteo 6,1-6



1 Guardatevi dal praticare le vostre
buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non
avrete ricompensa presso il Padre vostro
che è nei cieli. **2** Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a
te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe
e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la
loro ricompensa. **3** Quando invece tu fai
l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò
che fa la tua destra, **4** perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. **5** Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che
amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle
piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già
ricevuto la loro ricompensa.
6 Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la
porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel
segreto, ti ricompenserà.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:

LA CHIESA NEL DISEGNO DI DIO

La Chiesa - mistero dell'unione degli uomini con Dio

772 E' nella Chiesa che Cristo compie e rivela il suo proprio Mistero come il fine del disegno di Dio: “ricapitolare in Cristo tutte le cose” (Ef 1,10). San Paolo chiama “mistero grande” (Ef 5,32) l'unione sponsale di Cristo con la Chiesa. Poiché essa è unita a Cristo come al suo Sposo, [Cf Ef 5,25 -27] la Chiesa diventa essa stessa a sua volta Mistero [Cf Ef 3,9-11]. Contemplando in essa il Mistero, san Paolo scrive: “Cristo in voi, speranza della gloria” (Col 1,27).

773 Nella Chiesa tale comunione degli uomini con Dio mediante la carità che “non avrà mai fine” (1Cor 13,8) è lo scopo cui tende tutto ciò che in essa è mezzo sacramentale, legato a questo mondo destinato a passare [Lumen gentium, 48]. “La sua struttura è completamente ordinata alla santità delle membra di Cristo. E la santità si misura secondo il "grande Mistero", nel quale la Sposa risponde col dono dell'amore al dono dello Sposo” [Giovanni Paolo II, Mulieris dignitatem, 27]. Maria precede tutti noi “sulla via verso la santità” che è il mistero della Chiesa come “la Sposa senza macchia né ruga” (Ef 5,27). Per questo motivo “la dimensione mariana della Chiesa precede la sua dimensione petrina” [Giovanni Paolo II, Mulieris dignitatem, 27].

La Chiesa - sacramento universale di salvezza.

774 La parola greca “ mysterion ” è stata tradotta in latino con due termini: “ mysterium ” e “ sacramentum ”. Nell'interpretazione ulteriore, il termine “sacramentum” esprime più precisamente il segno visibile della realtà nascosta della salvezza, indicata dal termine “mysterium”. In questo senso, Cristo stesso è il Mistero della salvezza: “Non est enim aliud Dei mysterium, nisi Christus - Non v'è altro Mistero di Dio, se non Cristo” [Sant'Agostino]. L'opera salvifica della sua umanità santa e santificante è il sacramento della salvezza che si manifesta e agisce nei sacramenti della Chiesa (che le Chiese d'Oriente chiamano anche “i santi Misteri”). I sette sacramenti sono i segni e gli strumenti mediante i quali lo Spirito Santo diffonde la grazia di Cristo, che è il Capo, nella Chiesa, che è il suo Corpo. La Chiesa, dunque, contiene e comunica la grazia invisibile che essa significa. E' in questo senso analogico che viene chiamata “sacramento”.

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

Quella stessa notte, suor Faustina riuscì a versare l'acqua facilmente dalla pentola. Quale non fu la sua sorpresa quando vide, tolto il coperchio, invece di patate, rose rosse indescrivibilmente belle! E udì queste parole di Nostro Signore: "Ho trasformato il tuo lavoro così pesante in mazzi dei fiori più belli, e il loro profumo si eleva fino al Mio Trono". Da lì in poi cercava sempre di fare quel lavoro, quotidianamente anche quando non spettava a lei, perché capì che era gradito al Signore.
Compiva i suoi doveri con fervore, osservava fedelmente tutte le regole del convento, era raccolta e pietosa, gioiosa, e piena di benevolenza disinteressata verso il prossimo.
Le consorelle ricordano che Santa Faustina era una piacevole compagnia durante il noviziato e la sua condotta nelle preghiere provocava nelle altre novizie un grande senso di riverenza alla Maestà di Dio.
Tutta la sua vita si concentrava nel camminare con costanza, sempre più, verso la piena unione con Dio e in una abnegata collaborazione con Gesù nell'opera della salvezza delle anime.

"Gesù mio - confessò nel diario - Tu sai che fin dagli anni più teneri desideravo amarti con un amore tanto grande come nessun'altra anima Ti ho amato fino ad ora". Durante la sua vita raggiunse un alto grado di unione della sua anima con Dio, ma anche dovette sforzarsi e lottare nei duri combattimenti nel cammino fino alla Perfezione cristiana.
Il Signore la favorì con molte grazie straordinarie: i doni di contemplazione e di profonda conoscenza del mistero della Divina Misericordia, visioni,
rivelazioni, stimmate occulte, doni di profezia, capacità di leggere le anime umane, ed estasi.
Con tante grazie, scrisse:
"Né le grazie né le rivelazioni, né le estasi, né nessun altro dono concesso alle anime la rendono perfetta, ma sì la comunione interiore dell'anima con Dio…".

Scrivi le frasi di Santa Faustina che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____

Giovedì 21 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 6,7-15;***

Le altre letture sono: Siracide 48,1-15; Salmo 96(97);

"IL PADRE VOSTRO SA"

Il più grande regalo che Gesù ci ha fatto è stata la COMUNIONE CON IL PADRE, una comunione rifatta dopo il terremoto del peccato. La disobbedienza del peccato originale e del nostro peccato personale, la nostra ribellione ci rese dei "mostri".
Gesù ci ha restituito l'IMMAGINE DI DIO, fece di noi dei veri figli. Potremmo ripetere, in questo giorno, mille volte la parola "Papà", "Papà amato", "caro papà", fino ad interiorizzare un po' questo rapporto che ci da vita, che ci resuscita da qualsiasi morte. Non siamo soli perché le amorevoli mani del Padre ci tengono e ci proteggono.

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 129-130

Matteo 6,7-15

7 Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. **8** Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor
prima che gliele chiediate. **9** Voi dunque pregate così:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
10 venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
12 e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
13 e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
14 Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; **15** ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Venerdì 22 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 6,19-23;***

Le altre letture sono: 2 Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131(132);

"LA LUCE DEI TUOI OCCHI"

In questi giorni, stiamo meditando sulla Nuova Legge di Gesù: ogni parola vale oro e ci vorrebbero settimane di riflessione. I nostri occhi riflettono i nostri cuori e brillano quando, nel nostro cuore, c'è la vita nuova di Dio. Viceversa, quando la nostra apparenza è spenta, significa che siamo lontani da Dio, o meglio che il nostro cuore si è perso dietro ad un "tesoro" inutile e falso.
In sintesi: per avere occhi luminosi e cuore felice bisogna SCEGLIERE BENE IL NOSTRO TESORO. Quando Dio diventerà il "tesoro dei nostri tesori" e non ci preoccuperemo più dei soldi, allora una LUCE straordinaria brillerà in noi!

Matteo 6,19-23

19 Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano;
20 accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano.
21 Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.
22 La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce;
23 ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Sabato 23 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 6,24-34;***

Le altre letture sono: 2 Cor 24,17-25; Salmo 88(89);

"NON PREOCCUPATEVI"

Oggi la Parola di Dio ci dona una meravigliosa meditazione che capovolge la nostra vita. La misura della nostra fiducia in Dio si vede dalla nostra vita. Senza alcun dubbio, nessuno ammette di essere schiavo dei soldi, ma sarà che è davvero così? Sarà che le cose materiali non gridano più forte di quelle spirituali? Basta solo guardare quanto tempo dedico a "guadagnare il pane" e quanto tempo dedico alla preghiera.

Se vogliamo avere pace dobbiamo "OCCUPARCI", e non "preoccuparci" delle cose materiali. Soprattutto dobbiamo mettere Dio, il nostro Dio, il nostro grande Padre, al primo e assoluto posto della nostra vita e del nostro cure.

Matteo 6,24-34

24 Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro,
o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a
mammona.
25 Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? **26**
Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate
voi forse più di loro? **27** E chi di voi, per quanto si dia da fare, può
aggiungere un'ora sola alla sua vita? **28** E perché vi affannate per il
vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e
non filano. **29** Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la
sua gloria, vestiva come uno di loro. **30** Ora se Dio veste così l'erba
del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? **31** Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?
32 Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. **33** Cercate prima il regno di Dio e
la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. **34**
Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le
sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Camminiamo con la Chiesa: Il Catechismo goccia a goccia:

LA CHIESA NEL DISEGNO DI DIO

777 La parola “Chiesa” significa “convocazione”. Designa l'assemblea di coloro che la Parola di Dio convoca per formare il Popolo di Dio e che, nutriti dal Corpo di Cristo, diventano essi stessi Corpo di Cristo.

778 La Chiesa è ad un tempo via e fine del disegno di Dio: prefigurata nella creazione, preparata nell'Antica Alleanza, fondata dalle parole e dalle azioni di Gesù Cristo, realizzata mediante la sua croce redentrice e la sua Risurrezione, essa è manifestata come mistero di salvezza con l'effusione dello Spirito Santo. Avrà il suo compimento nella gloria del cielo come assemblea di tutti i redenti della terra [Cf Ap 14,4].

779 La Chiesa è ad un tempo visibile e spirituale, società gerarchica e Corpo Mistico di Cristo. E' “una”, formata di un elemento umano e di un elemento divino. Questo è il suo mistero, che solo la fede può accogliere.

780 La Chiesa è in questo mondo il sacramento della salvezza, il segno e lo strumento della comunione di Dio e degli uomini.

LA CHIESA - POPOLO DI DIO,
CORPO DI CRISTO, TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO

I. La Chiesa - Popolo di Dio

781 “In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la sua giustizia. Tuttavia piacque a Dio di santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un Popolo, che lo riconoscesse nella verità e santamente lo servisse. Si scelse quindi per sé il popolo israelita, stabilì con lui un'alleanza e lo formò progressivamente. . . Tutto questo però avvenne in preparazione e in figura di quella Nuova e perfetta Alleanza che doveva concludersi in Cristo. . . cioè la Nuova Alleanza nel suo sangue, chiamando gente dai Giudei e dalle nazioni, perché si fondesse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito” [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 9].

Scrivi le frasi del Catechismo che più ti colpiscono:

_____

_____

_____

Cosa dovresti fare per mettere in pratica ciò che il Catechismo dice?

_____

_____

_____

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

La Notte Oscura dell'Anima

Santa Faustina soffrì per la maggior parte del noviziato costanti combattimenti interiori. Non poteva meditare né sentire la presenza di Dio.

Soffrì forti tormenti e tentazioni, proprio stando in cappella. In più occasioni, stando alla Santa Messa, sentì che bestemmiava contro Dio, non si sentiva soddisfazione in niente. Perfino le verità più semplici sulla fede le erano difficili da comprendere. Durante tutto questo tempo Santa Faustina non era sola, ebbe l'aiuto della sua Maestra delle Novizie, Suor Joseph Brzoza che vedeva in lei grandi grazie di Dio.

Pur se Santa Faustina si sentiva in questo momento totalmente abbandonata da Dio, Suor Joseph le diceva: "cara sorella, Dio vuole tenerti ben vicino in cielo. Abbi grande fiducia in Gesù."

Anima Vittima

Durante il suo terzo anno di noviziato gli fu rivelato ciò che significava essere Anima Vittima.

Annota nel suo diario: "Soffrire è una grazia grande; attraverso la Sofferenza l'anima diventa come quella del Salvatore; nella Sofferenza l'amore si cristallizza, quanto maggiore è la Sofferenza più puro è l'amore". Suor Faustina si offrì come vittima per i peccatori e con questo proposito sperimentò diverse Sofferenze per salvare le anime attraverso di esse. Durante un'ora particolare di adorazione, Dio le rivelò tutto ciò che avrebbe dovuto soffrire: false accuse, la perdita del buon nome, e molto di più. Quando la visione terminò, un sudore freddo bagnò il suo volto. Gesù le fece sapere che anche se non desse il suo consenso a questo, si sarebbe salvata ugualmente e Lui non avrebbe diminuito le sue Grazie, avrebbe continuato a mantenere un rapporto d'amore con lei. La generosità di Dio non sarebbe diminuita per nulla. Cosciente che tutto il mistero dipendeva da lei, acconsentì liberamente al sacrificio nel pieno possesso delle proprie facoltà.

Scrivi le frasi di Santa Faustina che più ti hanno colpito:

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

Domenica 24 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***2Corinzi 5,14-17;***

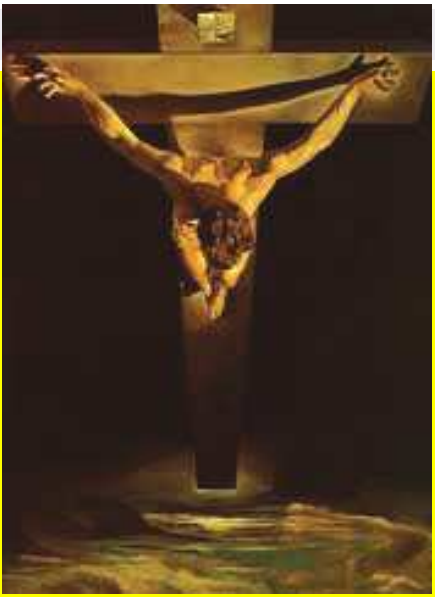
Le altre letture sono: Giobbe 38,1.8-11; Sal 106(107); Mc 4,35-41;

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 135-136

"L'AMORE DI CRISTO CI TRASCINA"

San Paolo ha capito che Cristo ha rivoluzionato il mondo e la nostra storia personale: "Quindi se uno è in Cristo, è una CREATURA NUOVA". Non conosciamo più nessuno "secondo la carne", cioè secondo la sua vita passata: le cose sbagliate di prima, tutto è passato, ciò che vale è il nuovo cammino che tu e i tuoi fratelli stanno facendo. La leva di questa Nuova Vita, tanto importante nella Missione Belém, è l'AMORE A GESU' che si è LASCIATO CROCIFIGGERE per te. Se tu capissi quanto Gesù ha sofferto per te, allora tutto cambierebbe. Le persone che guardano alla Missione Belém, restano sorpresi, ascoltando le nostre storie di conversione. ma l'unico modo perché questo rimanga fermo, sempre, è vivere abbracciati a Gesù crocifisso per noi.

2Corinzi 5,14-17



14 Poiché l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. **15** Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. **16** Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. **17** Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Lunedì 25 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 7,1-5;***

Le altre letture sono: 2 Re 17,5-8.13-18; Sal 59(60);

"COL GIUDIZIO CON CUI GIUDICATE SARETE GIUDICATI"

Chi fa il Diario spirituale, con costanza e amore viene formato direttamente da Gesù. Egli apre la nostra testa con l'Amore. Facciamo attenzione che il nostro cervello non resti come quello di una gallina, minuscolo, incapace di intendere l'insieme delle cose, chi punta il dito contro il fratello, ha tre dita della propria mano, puntate contro di sé! C'è bisogno di molta umiltà, bisogna sentire molto amore e stima del fratello per poter aiutarlo. Non si tratta di chiudere gli occhi davanti a ciò che è sbagliato, ma di vedere il mare di positivo che lo circonda e soprattutto c'è bisogno di molta umiltà perché noi siamo "peggiori".

Matteo 7,1-5

1 Non giudicate, per non essere giudicati;
2 perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con la quale misurate sarete misurati.
3 Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio?
4 O come potrai dire al tuo fratello: permetti che tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre nell'occhio tuo c'è la trave?
5 Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Martedì 26 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 7,12-14;***

Le altre letture sono: 2 Re 19,9-11.14-21; Sal 47(48);

"ENTRATE PER LA PORTA STRETTA"

Chiara e forte è la Parola di oggi. Non si può salire fino al cielo con l'"ascensore", al contrario, si tratta di una dura "scalata", di uno "sforzo crocifiggente", come dice il Beato Paolo II. Ciò che è facile se ne va con facilità, ma ciò che hai conquistato con "unghie e denti", questo ha valore e Dio merita questo nostro impegno totale. Non sarai mai migliore rimanendo a braccia conserte o seduto su un sofà. Dopo il peccato siamo immersi in una corrente di male che ci trascina verso l'abisso, questa è la "concupiscenza": il fiume scorre verso l'inferno, invece che verso il cielo. O tu nuoti, con tutte le tue forze controcorrente o le cascate della morte ti aspettano. Fate il BENE con tutte le forze, perché restare fermo, senza far niente, è già fare il male!

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 139-140

Matteo 7,12-14

12 Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti.
13 Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa;
14 quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Mercoledì 27 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 7,15-20;***

Le altre letture sono: 2 Re 22,8-13; 23,1-3; Salmo 117(118);

"FUORI PECORE DENTRO LUPI"

Nel mondo di Gesù ci sono gli stessi problemi che esistono nel mondo materiale, perché l'essere umano è sempre lo stesso e, se non cerca la santità, è "triste" … Gesù, oggi, c'invita a verificare, con onestà, quanto profondo entrò in noi il seme della Vita Nuova. Non possiamo vivere di illusioni: se tu "dai un calcio al palo della baracca" per qualsiasi cosa, significa che lo Spirito non ha ancora impregnato il profondo del tuo essere. Se tu pensi di amare Dio con tutto il cuore e poi reclami per un moscerino che passa o per il freddo o perché un fratello ti guarda male, allora dov'è la tua "conversione" e la tua consegna? Più grande è il SACRIFICIO che sei disposto ad AFFRONTARE per Gesù, più profondo è il suo SI'.

Matteo 7,15-20

15 Guardatevi dai falsi profeti che
vengono a voi in veste di pecore,
ma dentro son lupi rapaci. **16** Dai
loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi
dai rovi?
17 Così ogni albero buono produce
frutti buoni e ogni albero cattivo
produce frutti cattivi;
18 un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni.
19 Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e
gettato nel fuoco.
20 Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Giovedì 28 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 7,21-29;***

Le altre letture sono: 2 Re 24,8-17; Salmo 78(79);

"CHIUNQUE ASCOLTA QUESTE MIE PAROLE E LE METTE IN PRATICA"

Con poche e forti parole, oggi, Gesù ci spiega il senso del Diario spirituale, che ogni giorno ci accompagna. Non è sufficiente "ascoltare" o "meditare" la parola, bisogna METTERLA IN PRATICA. Più il tuo cuore e la tua mente sono attaccati alla Parola, più le buone azioni fioriranno da te. Chiediti, oggi, qual è la VOLONTA' DI DIO per me? Sia nel piccolo che nel grande. Per capire bene la volontà di Dio sulla nostra vita, è necessario fare la volontà di Dio nel piccolo istante che hai a disposizione. Ascolta lo Spirito Santo, che ti suggerirà in ogni momento ciò che devi fare, l'importante è che tu consegni il "timone" della tua vita a Lui.

Matteo 7,21-29

21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno
dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.
22 Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? **23** Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi
operatori di iniquità.
24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. **25** Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. **26** Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. **27** Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».
28 Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle restarono stupite del suo insegnamento: **29** egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Venerdì 29 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 8,1-4;***

Le altre letture sono: 2 Re 25,1-12; Sal 136(137);

Camminiamo con la Parola, Leggi oggi: Salmo 145-146

"SIGNORE SE VUOI, TU PUOI SANARMI"

Com'è bello l'atteggiamento di questo umile uomo ammalato; Gesù lo tocca, che significa: stabilire con lui un rapporto fisico e spirituale capace di curarlo.

Il primo insegnamento che questo brano ci da è di mettere davanti a Gesù le nostre "lebbre" e vivere il giorno, ripetendo nel cuore: "sanami Signore". Per fare questo, bisogna arrivare vicino a Gesù e prostrarsi davanti a lui con Fede e consegna.

Rifletti un po', come puoi realizzare questo, oggi e la tua "guarigione" arriverà: prima nel cuore e poi nel corpo.

Matteo 8,1-4

1 Quando Gesù fu sceso dal monte,
molta folla lo seguiva.
2 Ed ecco venire un lebbroso e prostrarsi a lui dicendo: «Signore, se
vuoi, tu puoi sanarmi».
3 E Gesù stese la mano e lo toccò
dicendo: «Lo voglio, sii sanato». E
subito la sua lebbra scomparve.
4 Poi Gesù gli disse: «Guardati dal dirlo a qualcuno, ma va' a
mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè, e
ciò serva come testimonianza per loro».

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

*Scrivi qui il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

Sabato 30 Giugno

Per il Diario spirituale medita: ***Matteo 8,5-17;***

Le altre letture sono: Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73(74);

"EGLI HA PRESO, SU DI SE', LE NOSTRE INFERMITA'"

Con il brano di ieri si apre la grande "corrente" dei miracoli che testimoniano il Potere di Dio e il suo infinito amore. La cura non è frutto della "bacchetta magica", ma OGNI CURA, OGNI MIRACOLO COSTA SANGUE a Gesù: "Ha preso le nostre infermità", ha caricato su di sé le nostre sofferenze. La cura è frutto dell'amore e l'amore è frutto del sacrificio. Per Gesù curare e sacrificarsi sono le due facce della stessa moneta. In questo modo Egli ci mostra il cammino. Ieri abbiamo chiesto la guarigione per noi, oggi possiamo chiedere la guarigione per i nostri fratelli, disposti a SACRIFICARCI per ciascuno di essi.

Matteo 8,5-17

5 Entrato in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo
scongiurava: **6** «Signore, il mio servo giace in casa paralizzato
e soffre terribilmente». **7** Gesù gli rispose: «Io verrò e lo curerò». **8** Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che
tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo
sarà guarito. **9** Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa».
10 All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato
una fede così grande. **11** Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli,

12 mentre i figli del regno saranno
cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà
pianto e stridore di denti». **13** E Ge-
sù disse al centurione: «Va', e sia
fatto secondo la tua fede». In
quell'istante il servo guarì.
14 Entrato Gesù nella casa di Pietro,
vide la suocera di lui che giaceva a
letto con la febbre. **15** Le toccò la
mano e la febbre scomparve; poi
essa si alzò e si mise a servirlo.

16 Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scac-
ciò gli spiriti con la sua parola e guarì tutti i malati, **17** perché si
adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:
Egli ha preso le nostre infermità
e si è addossato le nostre malattie.

Per prima cosa, sottolinea bene il testo del Vangelo di oggi e, poi, annota qui le frasi che ti hanno colpito di più:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Scrivi qui il ***PROPOSITO*** *di oggi (piccolo, preciso, concreto)*

_____

_____

_____

L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio;
essa vive quasi di continuo sotto il soffio dello Spirito Santo.
In un'anima silenziosa Iddio opera senza impedimenti..." (Diario, 477).

La notte

Cosa Gesù ha fatto, di speciale, per me oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

_____

_____

_____

*Come ho vissuto il mio **proposito** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Signore ti chiedo perdono per… (riempi solo se vuoi, o puoi scrivere su un foglio a parte)

_____

_____

_____

SANTA FAUSTINA KOVALSKA

In seguito scrisse nel suo diario: "Improvvisamente, acconsentii al sacrificio con tutto il mio cuore, nel pieno delle mie facoltà; la presenza di Dio allora mi coprì, mi sembrava di morire d'amore alla presenza del suo sguardo." Durante la Quaresima di questo stesso anno, 1933, sperimentò nel suo corpo e nel suo cuore la Passione del Signore, ricevendo invisibilmente le stimmate. Solo il suo confessore lo seppe. Lo narra così: "Un giorno durante la preghiera, vidi una grande luce e da questa luce uscivano raggi che mi avvolgevano completamente. Immediatamente sentii un dolore molto acuto nelle mie mani, nei miei piedi, e nel mio petto, e sentii il dolore della corona di spine, ma questo fu solamente per breve tempo." Più tardi, quando Santa Faustina si ammalò di tubercolosi, sperimentò nuovamente le Sofferenze della Passione del Signore, che si ripetevano ogni venerdì e qualche volta quando si trovava con un'anima che non stava in stato di grazia. Anche se questo non era molto frequente; le sofferenze erano dolorose e di breve durata, non le avrebbe sopportate senza una speciale grazia di Dio.

Visione del Purgatorio

Mentre stava a Skolimow, quasi alla fine del suo postulandato, Santa Faustina chiese al Signore per chi avrebbe dovuto pregare e la notte seguente ebbe questa visione.

"Questa notte ho visto il mio angelo Custode, che mi chiese quanto segue:

"...In un momento mi trovai in un luogo nebbioso, invaso dal fuoco e, in esso, una folla enorme di anime sofferenti. Queste anime pregano con grande fervore, ma senza efficacia per se stesse; soltanto noi le possiamo aiutare. Il loro maggior tormento è l'ardente desiderio di Dio. Scorsi la Madonna che visitava le anime del purgatorio. Le anime chiamano Maria 'Stella del Mare'. Ella reca loro refrigerio" Poi il mio Angelo custode mi chiese di andare, nell'uscire da questa prigione di sofferenza, sentii la voce interiore del Signore che diceva: 'La mia Misericordia non vuole questo, ma lo chiede la mia Giustizia'".

Visione dell'Inferno

Durante un ritiro di otto giorni a ottobre del 1936, venne mostrato a Suor Faustina l'abisso dell'inferno con i suoi vari tormenti, e su richiesta di Gesù lasciò la descrizione di ciò che le fu permesso di vedere: "Oggi, sotto la guida di un angelo, sono stata negli abissi dell'Inferno. É un luogo di grandi tormenti per tutta la sua estensione spaventosamente grande. Queste le varie pene che ho viste: la prima pena, quella che costituisce l'inferno, è la perdita di Dio; la seconda, i continui rimorsi della coscienza; la terza, la consapevolezza che quella sorte non cambierà mai; la quarta pena è il fuoco che penetra l'anima, ma non l'annienta; è una pena terribile: è un fuoco puramente spirituale, acceso dall'ira di Dio; la quinta pena è l'oscurità continua, un orribile soffocante fetore, e benché sia buio i demoni e le anime dannate si vedono fra di loro e vedono tutto il male degli altri ed il proprio; la sesta pena è la compagnia continua di satana; la settima pena è la tremenda disperazione, l'odio di Dio, le imprecazioni, le maledizioni, le bestemmie. Queste sono pene che tutti i dannati soffrono insieme, ma questa non è la fine dei tormenti. Ci sono tormenti particolari per le varie anime che sono i tormenti dei sensi. Ogni anima con quello che ha peccato viene tormentata in maniera tremenda ed indescrivibile.

Scrivi le frasi di Santa Faustina che più ti hanno colpito:

_____

_____

_____

Cosa dovrei fare per mettere in pratica questo insenamento?

_____

_____

_____

UN'ORA DI ADORAZIONE DAVANTI A GESU'

Introduzione: Parla con me (leggere in silenzio)

Il silenzio nell'adorazione acquista uno speciale significato, nel quale possiamo aprire il nostro cuore a Gesù. Ciascuno è invitato, in modo molto personale, a parlare con Gesù, come se parlasse con il miglior amico su tutto ciò che lo preoccupa. Gli si può affidare realmente tutto: le gioie e le tristezze, i nostri progetti, le nostre ansie e, soprattutto, i sacerdoti!

Ricordiamo le parole di Gesù a Suor Faustina:

"Con la semplicità di un bambino parlaMi di tutto, perché ho l'orecchio ed il cuore rivolti verso di te ed ho piacere che tu Mi parli ". (Diario N.º 921).

Nel silenzio è possibile, per esempio, pronunciare ripetutamente brevi giaculatorie:

"Gesù, ti amo!" "Gesù, io mi offro a Te, Prenditi cura di me!"
"Gesù, confido in Te!"

Quando ci esponiamo agli amorosi raggi del Signore eucaristico, siamo come un fiore che solo attraverso i caldi raggi solari riesce ad aprire e sbocciare: "La più nobile preghiera avviene quando il devoto si trasforma intimamente in colui davanti al quale è inginocchiato".

Preghiera di San Tommaso (leggi lentamente in profonda preghiera)
Composta da San Tommaso d'Aquino, su richiesta di papa Urbano IV. 1263

"La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano
Ma solo con l'udito si crede con sicurezza:
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,
Nulla è più vero di questa parola di verità.
Sulla croce era nascosta la sola divinità,
Ma qui è celata anche l'umanità:
Eppure credendo e confessando entrambe,
Chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.
Le piaghe, come Tommaso, non vedo,
Tuttavia confesso Te mio Dio.
Fammi credere sempre più in Te,
Che in Te io abbia speranza, che io Ti ami.

Oh memoriale della morte del Signore,
Pane vivo, che dai vita all'uomo,
Concedi al mio spirito di vivere di Te,
E di gustarTi in questo modo sempre dolcemente.
Oh pio Pellicano, Signore Gesù,
Purifica me, immondo, col tuo sangue,
Del quale una sola goccia può salvare
Il mondo intero da ogni peccato.
Oh Gesù, che velato ora ammiro,
Prego che avvenga ciò che tanto bramo,
Che, contemplandoTi col volto rivelato,
A tal visione io sia beato della tua gloria."

UN QUARTO D'ORA DAVANTI ALL'ALTISSIMO (o di più se vuoi)
É Gesù stesso che parla con te

"Non bisogna sapere molto per farmi piacere, basta che Mi ami con tutto il cuore.

Parla Con me con la semplicità con cui parleresti con il tuo amico più prossimo.

Hai qualcosa da chiedermi per qualcuno? Dimmi il suo nome e ciò che potrei fare ora per lui.
Chiedi molto! Non esitare nel chiedere. Parlami anche con la semplicità e la sincerità dei poveri che vuoi consolare; degli ammalati che vedi soffrire; degli sbandati che desideri ardentemente che riprendano il giusto cammino. Per tutti loro, dimmi per lo meno una parola *(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede).*

E per te, non hai bisogno di nessuna grazia, per te?
Dimmi francamente che forse sei orgoglioso, egoista, incostante, negligente ... e chiedimi poi che venga in tuo soccorso nei pochi o molti sforzi che fai per liberarti da questo. Non aver vergogna! Ci sono molti giusti, molti santi in Cielo che ebbero esattamente i tuoi stessi difetti. Ma chiesero con umiltà ... e un po' alla volta si liberarono da essi *(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede)*.

Non esitare anche a chiedere la salute, o un esito felice per i tuoi lavori, affari o studi. Tutto questo ti posso dare, e te lo dono.
E desidero che tu mi chieda, purché non vada contro la tua santificazione, ma che ti benefichi e sostenga. E di cosa hai bisogno oggi stesso?
Cosa posso fare Io per te?

Se tu sapessi quanto desidero aiutarti!

Hai qualche progetto? Allora, raccontamelo. Cosa ti preoccupa? A cosa pensi? Cosa desideri? Cosa posso fare per tuo fratello, tua sorella, i tuoi amici, la tua famiglia, i tuoi superiori? O cosa ti piacerebbe che facessi per loro? E pensando a Me: Non desideri che Io sia glorificato?
(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede).

Non ti piacerebbe poter fare del bene ai tuoi amici, che forse ami molto, ma che magari vivono senza pensare a Me? Dimmelo: Cosa stimola in modo particolare la tua attenzione, oggi? Cosa desideri ardentemente?
Quali mezzi hai a disposizione per riuscirci?
(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede).

Raccontami se qualcosa che hai intrapreso non va bene, e Io ti dirò i motivi dell'insuccesso. Non ti piacerebbe conquistarmi? Ti senti forse triste o di mal umore? Raccontami con tutti i dettagli cosa ti rende triste. Chi ti ha ferito? Chi ha ferito il tuo amor proprio? Chi ti ha disprezzato? Raccontami tutto, e in breve arriverai al punto di dirmi che, seguendo il Mio esempio, tutto perdoni, tutto dimentichi. Come ricompensa, riceverai la Mia benedizione confortante.
(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede).

Hai forse paura? Senti nella tua anima una melanconia indefinita, che è in verità ingiustificata, ma che nonostante questo non finisce, che ti spezza il cuore? Lanciati nella provvidenza delle Mie braccia! Io sono con te, al tuo lato. Vedo tutto, sento tutto, e neppure per un momento ti abbandono.
Senti la riluttanza fra le persone, che prima avevano una simpatia per te e che si allontanano da te senza che tu gli abbia dato il minimo motivo? Chiedi per loro e Io le ricondurrò verso di te se non sono di impedimento per la tua santificazione
(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede).

E non devi forse comunicarmi qualche gioia?
Perché no, lasciami partecipare di questa gioia, dato che sono tuo amico!
Raccontami quello che fin dall'ultima visita che Mi hai fatto ha confortato il tuo cuore e ti ha fatto sorridere. Forse hai avuto delle gradevoli sorprese; magari hai ricevuto buone notizie, una lettera, un segno di affetto; magari hai superato una difficoltà, sei uscito da una situazione apparentemente senza uscita. Tutto questo è opera Mia. Devi solo dirmi semplicemente:
Grazie, Padre Mio!
(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede).

Non vuoi promettermi niente? Leggo in fondo al tuo cuore. È facile ingannare gli uomini, ma non Dio. Parla con me in tutta sincerità.
Sei fermamente deciso a non esporti mai a quella occasione di peccato, a rinunciare quell'oggetto che ti pregiudica, a smettere di leggere quel libro che ha disturbato la pace della tua anima?
(medita in silenzio per qualche minuto rispondendo a questo che Gesù ti chiede).

Vuoi ritornare a essere gentile, amabile e compiacente per quest'altra persona che fino ad ora consideravi ostile perché ti ha trattato male?
Molto bene, ritorna ora alla tua occupazione abituale, al tuo lavoro, alla tua famiglia, al tuo studio.
Ma non dimenticarti del quarto d'ora che entrambi abbiamo vissuto qui. Custodisci, nella misura del possibile, silenzio, modestia, raccoglimento interiore, amore al prossimo. Ama la Mia Mamma, che è anche la tua. E ritorna con un cuore ancora più pieno d'amore, ancora più devoto del Mio spirito. Se lo farai ogni giorno, nel Mio cuore troverai nuovo amore, nuovi benefici, nuove consolazioni."

Fa ora la comunione spirituale (Santo Alfonso de Liguori).

Gesù mio, credo che sei presente nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora non posso riceverTi nella Santa Comunione,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. (pausa)
Come già venuto, Ti abbraccio e mi unisco a Te,
non permettere che mi allontani da Te.
O Gesù, sommo bene e dolce amore mio,
vulnera e infiamma il mio cuore,
affinché sia ardente nel Tuo amore
per sempre.
Amen.

Continua ora, a dialogare e, soprattutto, ad ascoltare Gesù nel tuo cuore o **prega il rosario** mantenendo gli occhi sempre fissi in Gesù.
Se durante il rosario ti vengono spontaneamente alcune preghiere per Gesù, non aver paura di interromperlo e parlare a Gesù "cuore a cuore".
Poi riprendi il Rosario. Sia questa preghiera una manifestazione del tuo ardente amore verso il Cuore di Gesù e di Maria. Pregando le "Ave-Marie" pensa a MARIA COMPLETAMENTE RIEMPITA DA GESU': "Piena di Grazia"="Piena di Dio, dell'Eucaristia... O Signore Eucaristico sono con te... Santa Maria, Madre di Dio, mia Madre amata, prega per...*(presenta a Maria una grazia di cui hai bisogno per un tuo fratello)*".
Fra un Mistero e l'altro, prega: "Ó Vergine Maria, Nostra Signora del Santissimo Sacramento, gioia della Chiesa, salvezza del mondo, prega per noi e risveglia in tutti i fedeli la devozione alla Santissima Eucaristia".

PREGHIERA DI PERDONO

(Recita questa preghiera per 30 giorni consecutivi. Spesso questa preghiera riporta alla mente parti del nostro subconscio che hanno bisogno di perdono.
Esporre le ferite senza paura alla luce del sole che è Dio e del calore che è lo Spirito ci guarirà in profondità. Se alcune cose che La preghiera dice, non fanno parte della tua vita, allora prega per i fratelli).

Signore Gesù Cristo, **Ti chiedo** perdono per tutti coloro che fanno parte della mia vita. So che mi darai la forza di perdonare e ti ringrazio perché mi ami più di quanto io mi ami e desideri la mia felicità, più di quanto io possa desiderarla.

Padre, perdonami per tutte le volte che la morte ha visitato la mia famiglia, per i momenti difficili, le difficoltà finanziarie e tutte le cose che pensavo fossero punizioni inviate da te. La gente diceva: "È volontà di Dio". È così che sono diventato una persona amara e risentita nei confronti del Signore. Purifica oggi, la mia mente e il mio cuore.

Signore, mi perdono per aver commesso peccati, errori e trasgressioni. Per tutto ciò che è male dentro di me, o credo sia male, mi perdono, e accetto il tuo perdono. Inoltre mi perdono per aver usato il tuo nome invano, tralasciando di adorarti in una chiesa, facendo soffrire i miei genitori, ubriacandomi, peccando contro la purezza, consegnandomi a letture e film pornografici, fornicazioni, adulteri, praticando l'omosessualità. Mi sto perdonando per l'aborto commesso, il furto, per le bugie, per frodare e offuscare la fama degli altri, per aver picchiato e ferito molti. Tu mi hai perdonato, oggi anche io mi perdono. Grazie, Signore, per la grazia che mi doni in questo momento.

Mi perdono anche per aver partecipato ed essermi lasciato coinvolgere dalla superstizione, oroscopi, per partecipare o aver partecipato a sessioni di magia, per aver usato amuleti. Io rifiuto tutte le superstizioni "spiritismo", Macumba, Candomblé e scelgo solo te come mio Signore e Salvatore. Riempimi del tuo Santo Spirito.

Io perdono di cuore mia madre. La perdono per tutte le volte che mi ha offeso, ferito, per le volte che si è arrabbiata con me e ogni volta che mi ha punito. La perdono per tutte le volte che ha preferito uno dei miei fratelli a me. La perdono per tutte le volte che ha detto che ero stupido, brutto, il peggiore dei figli o che le davo troppe preoccupazioni. La perdono per le volte che ha detto che non ero desiderato, che era stato solo un incidente, un errore, che non ero quello che si aspettava.

Io perdono mio padre. Perdono la sua mancanza di appoggio, di amore, di affetto e di attenzione. Lo perdono per la sua mancanza di tempo, per privarmi della sua compagnia, perché si ubriacava, per le discussioni e bisticci con mia madre e i miei fratelli. Lo perdono per i suoi castighi severi, per l'abbandono, per stare lontano da casa, per divorziare da mia madre o per i suoi tradimenti. Io lo perdono di cuore.

Signore, ti offro il mio **perdono per i miei fratelli e sorelle**, io perdono loro che mi hanno rifiutato, hanno mentito a mio rispetto, mi odiavano, si annoiavano con me e si sono messi a competere per ricevere l'amore dei miei genitori, i miei fratelli che mi hanno ferito fisicamente o mi hanno maltrattato.

Perdono i miei familiari che sono stati molto severi con me, mi hanno punito e reso la vita spiacevole in tutti i modi, anche io, veramente li perdono.

Signore, io **perdono mio marito (mia moglie)**, per la mancanza di amore, affetto, considerazione, sostegno, attenzione, comunicazione, per i fallimenti e le debolezze che mi hanno ferito e inquietato.

Signore, **perdono i miei figli** per la loro mancanza di rispetto, di obbedienza, di amore, di cure, di appoggio, di calore, di comprensione, per le cattive abitudini, e perché abbandonando la Chiesa, si sono persi, lasciandosi coinvolgere nel mondo del crimine, droga e qualsiasi altra cosa negativa.

Mio Dio io **perdono il mio genero o la mia nuora e altri parenti della famiglia** di mio marito (mia moglie), che hanno trattato i miei figli senza amore e attenzione. Per ogni parola pronunciata, pensieri, azioni o omissioni che mi hanno ferito e mi hanno causato dolore, io li perdono.

Per favore Gesù, aiutami a perdonare **i miei parenti, i miei nonni,** per aver interferito nella nostra famiglia, per essere stati possessivi con i miei genitori, per aver causato confusione, mettendo i miei genitori uno contro l'altro.

Gesù, aiutami a **perdonare i miei colleghi** di lavoro che sono sgradevoli e rendono la mia vita triste, quelli che mi travolgono con il loro lavoro e parlano male di me, non collaborano con me o cercano di prendere il mio posto. Io veramente li perdono.

Ed ora **perdono il mio sacerdote e la mia chiesa** per la mancanza di appoggio, per la meschinità, per la mancanza di amicizie, non mi hanno aiutato come avrebbero potuto, non mi hanno dato ispirazioni, per non avermi valorizzato, per non avermi invitato a lavorare su qualcosa che avrei sviluppato, e per qualsiasi altro male che mi hanno inflitto. Io veramente li perdono, in questo giorno.

Oh Signore, **perdona il mio capo** per non darmi una paga giusta, per non apprezzare il mio lavoro, per essere ingiusto con me, arrabbiandosi, offendendomi, per non promuovermi né congratularsi per il lavoro svolto.

Signore, **perdono i miei maestri/professori** del passato e del presente. Coloro che mi hanno punito, umiliato, insultato e offeso ingiustamente, quelli che mi hanno preso in giro, chiamandomi "stupido" o "ignorante" e mi fermavano dopo l'uscita.

Signore, **perdono gli amici** che hanno sbagliato, hanno perso il contatto con me, non mi sostengono, non mi sono stati vicini quando ne avevo bisogno. Coloro che mi hanno chiesto soldi in prestito e non me li hanno restituiti e quelli che hanno parlato male di me.

Gesù, ti prego in particolare **per la grazia del perdono** nei confronti della **persona che mi ha ferito di più nella mia vita**. Ti chiedo la forza di perdonare lui/lei che io considero il mio peggior nemico, al quale mi è molto difficile perdonare e al quale ho detto che non avrei mai perdonato. **Grazie, Gesù per la forza che mi dai**. Permetti che il tuo Santo Spirito mi riempia di luce e, ogni zona oscura della mia mente, sia illuminata. Amen

Il Diario Spirituale

1º– Scegli un buon posto, se puoi, riunisciti con gli amici e fissa la durata della meditazione (per lo meno 30min). Se possibile, prega il Rosario prima o, per lo meno, fa il Segno della Croce, prega un Padre Nostro e 3 Ave Maria.

2º- LEGGI I BRANO del Giorno (Hai bisogno del Diario), senza preoccuparti di sottolineare. Poi leggi di nuovo il brano, sottolineando e le frasi che più toccano il tuo cuore e ti hanno colpito.

3º- Prendi il tuo quaderno spirituale, nella pagina a destra, metti la data del giorno e la citazione del brano, che stai leggendo. Poi, SCRIVI TUTTE LE FRASI CHE HAI SOTTOLINEATO. Infine, scrivi di nuovo la frase che ti ha colpito di più (questo diario ha già le righe necessarie per questo).

4º– Chiediti, ora, COMO POSSO METTERE IN PRATICA, OGGI, QUESTA FRASE? Quale GESTO CONCRETO posso fare per mettere in pratica questa parola nella mia vita? Deve essere qualcosa di molto concreto: cosa VOGLIO FARE, oggi per realizzare questa parola? Fai quindi, **UN PROPOSITO** (piccolo, concreto, preciso, qualcosa che la Parola mi invita a migliorare, una piccola cosa ogni giorno. Gesù non ha detto: "Beati coloro che leggono la Parola", ma "Beati quelli che la METTONO IN PRATICA".

5º– Scrivi ora il tuo proposito SULLA PALMA DELLA MANO e nel tuo Diario. Questo proposito stia, per tutto il giorno, nel tuo cuore e nella tua mente, para viverlo il più intensamente possibile.

6º– LA NOTTE, dedica per lo meno 20 minuti per riflettere sulla giornata. Nella pagina a destra del tuo quaderno, fa il "Diario del giorno" rispondendo a queste domande:

*****COSA HA FATTO GESU' PER ME OGGI? (Quali grazie ho ricevuto da Lui, oggi).

***** COMO HO VISSUTO IL PROPOSITO IN QUETO GIORNO? (Racconta come hai vissuto il proposito, scrivi, per lo meno 10 righe raccontando le esperienze che hai vissuto quando ti sei ricordato del proposito).

*****SIGNORE, TI CHIEDO PERDONO PER... (Scrivi, con sincerità i peccati commessi oggi. In questo modo sarà semplice confessarti e non dimenticare niente).

7º– RICORDATI SEMPRE DEI **5 SASSI**: CONFESSIONE MENSILE, MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA BIBBIA, S.MESSA (Ogni giorno o quanto più possibile), Santo ROSARIO Quotidiano, DIGIUNO a Pane e Acqua il Mercoledì e Venerdì).

www.missionebelem.it (clik in Diario spirituale)

Ass. Missione Belem Onlus
Vicolo Stati Uniti,5 – 30030 Sandon di Fossò-VE
tel/fax 041 466817
C.F. 90122070270

info@missionebelem.it

Missionari Lamezia T. (CZ)
Tel 0968 1950739
Cell 366 7038651